IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 320 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione politica in Inghilterra

Si può, con piena sicurezza, affermare che l'attenzione del mondo politico, e specie degli studiosi dell'Istituto Costituzionale Parlamentare, è divisa sui singolari avvenimenti, i quali, nell'ora presente, si svolgono in Inghilterra. Quivi si affaccia un conflitto costituzionale e parlamentare sui generis, di gravità, quale, come ben diceva il Ministro Asquith, mai fu attraversato il paese classico del regime parlamentare, senza spargimento di sangue, senza discordia e con immirevole ed ammaestrativo calma. La oramai storica conferenza intervenuta tra i membri più eminenti dei due grandi Partiti inglesi, intesa a raggiungere un accordo, in ordine specialmente alla grande questione del veto dei Lords ed, in generale, all'intiero funzionamento della Camera dei Pari, pur non avendo approdato a risultati positivi, non può asserirsi che sia stata del tutto infeconda, in quanto costituisce un precedente, che, in eventuali circostanze potrà utilmente richiamarsi.

Gli stessi Unionisti riconoscono essere limitata la spesanza che le prossime elezioni modifichino sensibilmente la situazione dei diversi partiti. La Camera attuale conta 275 Liberali, 40 Laburisti (*Partito del lavoro*, di fuori della pregiudiziale socialista), 72 nazionalisti irlandesi, 71 unionisti. I 9 Redmond, 10 nazionalisti indipendenti, seguaci di O' Brien, che si sono staccati dal 307 deputati, che formano oggi la maggioranza del Gabinetto Asquith, di fronte ai 273 Unionisti. Nè le elezioni parziali, seguite nell'anno, hanno trasferito alcun collegio da un partito all'altro. Il che può anche spiegarsi col fatto di essere trascorso dalle ultime generali troppo breve tempo, perchè sia sorta la consueta reazione contro il partito al governo. Tutto al più, i Nazionalisti indipendenti, ribelli al Redmond e capitanati da O'Brien, potranno guadagnare qualche collegio irlandese, ma allo esse del partito di Redmond. Ond'è che la situazione del Ministero, di fronte al corpo elettorale, sarà appena lievemente modificata in suo danno.

Ecco perchè George ha creduto opportuna qualche errore di tattica, imponendo a tutti i cittadini inglesi, durante le vacanze, la compilazione di una completa valutazione delle proprie case e dei propri terreni, anche se reginli. Egli ha fatto tenere a ogni proprietario ciascuno quattro pagine stampate di dimande, così complicate che niuno, che non fosse avvocato, era in grado di comprenderle, con l'aggravante di dovere fornire le risposte alla scadenza di trenta giorni, sotto pena di una multa di L. 1250 (50 lire sterline).

Se i grandi proprietari fondiari non ebbero altro disturbo tranne quello di spedire le schede al loro agenti, le migliaia e migliaia di piccoli proprietari fondiari si chiama piccola gente, nulla comprendendone, dovettero ricorrere agli avvocati, affrontando spese non lievi. Del che ebbero a lamentarsi non pochi liberali circa che vedevano attuata la profezia dei Pari, i quali sostenevano che il bilancio sarebbe diventato impopolare, appena che fosse compresso e fosse pronto dal popolo.

Ma v'ha qualche cosa di più. Ora, per la prima volta sorge in Inghilterra la burocrazia, essendo stati nominati migliaia di piccoli impiegati per questa nuova azienda, alla cui fu dato il titolo di *Domesday-book*, cioè l'edizione moderna di quel *Domesday-book*, il quale fu istituito nel 1080 da Guglielmo I, il Conquistatore.

***

Altra questione molto seria è il caso Osborne, del quale già scrissi in questo giornale.

Infatti, nessuno attualmente in Inghilterra vede di buon occhio le nuove elezioni generali, non solo perchè i più non sanno mai indovinare se elezioni generali in quel breve scorcio di tempo. E tornano molto meno gradite agli elettori commerciali alla vigilia del Natale.

Quanto è vero che il Ministero, ad evitare Lassolta, possibilmente così grave disagio economico ed il conseguente malcontento, ha dovuto ridurre al termine di un mese le elezioni generali, che in Inghilterra sogliono svolgersi ordinariamente in quattro mesi.

Ma non può non riconoscersi che il Partito Conservatore ha abilmente manovrato, iscrivendo la riforma della Camera dei Pari nel proprio programma, in proporzione del Lords nel Governo del Paese, mentre, così che non potrà più oltre sostenersi contro di essa l'ecusa di essere ribelle ad ogni riforma della Camera Alta, se, appunto alla invocata riforma corre incontro spontaneamente. Sennonchè i radicali non vogliono spogarsi di una Camera dei Lords riformata e contemporaneamente affonzata e più vitale, ma si affannano per ridurla più che mai debole.

Inoltre, delle difficoltà incontrano non solo Lloyd George, che rappresenta, se non per il suo valore intrinseco, quale autore del famoso bilancio, l'uomo più in vista dell'attuale Gabinetto. Egli trovasi impacciato di fronte ai suoi fedeli Galles per quanto riguarda gli erimonia disciplinata. Deputato di Carnarvon, ove da più di sei secoli venne creato il Primo Principe di Galles dal Re Edoardo I, dopo la conquista di Galles per opera di quel Sovrano, pensando a preparare Re Giorgio, per fare rivivere la antica cerimonia della istallazione ed insediamento del Principe; cerimonia da moltissimi ritenuta non osservata.

Se Giorgio consentendo, firmò il decreto, che non può non tornare gradito ai Conservatori, fieramente tenaci delle tradizioni storiche. Ma le proteste contro Lloyd-George piovono da ogni parte e dallo stesso Balfour, il quale, attualmente la più importante città del paese di Galles, il quale rivendica a Cardiff il diritto di primato, che ora è stato concesso a Carnarvon.

***

Se la vecchia e squisita cortesia dell'egregio direttore del *Popolo Romano* me lo consentirà, sarà mia cura seguire del mio meglio lo svolgersi di questo eccezionale momento politico della vita costituzionale inglese.

Infratanto la prossima battaglia elettorale non ha distratto la pubblica attenzione da un altro evento gustamente considerato in Inghilterra del massimo interesse. Questo è rappresentato dalla determinazione di Giorgio V di farsi proclamare, dopo la sua incoronazione a Re d'Inghilterra, un anno dopo la morte del compianto Re Edoardo, secondo la Legge Inglese. Imperatore dell'Indie a Delhi, il primo gennaio del 1912, avvenimento giustamente considerato di storale importanza e che torna specialmente gradito ai conservatori, per eccellenza imperialisti.

Sarà quella la prima volta, che si celebrerà il grande avvenimento, poichè, nè la Regina Vittoria, proclamata Imperatrice delle Indie nel 1876, nè Edoardo VII si fecero incoronare nelle Indie, come fa Re Giorgio, dopo l'incoronazione ad Imperatore delle Indie, abbia intenzione di tutte visitare le grandi Colonie Inglesi entonorne.

Il che apparirà indubbiamente un gran passo verso la più stretta comunione dello Impero, mentre costituisce una splendida prova della grande sapienza politica del nuovo Sovrano della Grande Brettagna.

F. dott. SANTINI

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 21 — Un dispaccio da Ottawa al *Daily Telegraph* annunzia che il Governatore Generale, il Presidente della Repubblica francese e il gen. Botha hanno diretto al Primo Ministro del Canadà, Sir Wilfrid Laurier, telegrammi di felicitazione per il suo cinquantesimo genetliaco.

(S) **Londra**, 21. — Una nota ufficiosa dice che si considera con simpatia dagli uomini di Stato britannici il progetto russo relativo al ricorso delle truppe persiane contro i nuclei indiani, mediante una ferrovia internazionale che passerebbe attraverso la Persia.

(S) **Belgrado**, 21. Da fonte autorizzata si dichiara che l'eventuale collocamento a riposo dell'aviatore serbo a Vienna, Simic, verrà effettuato dietro le due ripetute richieste.

Simic ha espresso il desiderio di ritirarsi a vita privata, senza più che è già da oltre quarant'anni al servizio dello Stato.

(S) **Costantinopoli**, 21. Il *Sabah* smentisce la voce raccolta da alcuni giornali russi che esista un patto segreto fra l'Austria-Ungheria e la Turchia ed aggiunge che alle relazioni amichevoli fra i due paesi non può darsi il nome d'interesse politico.

Berlino, 21. Parlando oggi a Mnrwick agli allievi dell'Accademia navale, l'Imperatore Guglielmo ha combattuto l'abuso degli alcools.

Secondo il *Tageblatt*, l'Imperatore avrebbe detto: Le prossime guerre richiederanno uomini forti: occorre quindi che gli allievi di marina praticbino l'astinenza.

La Regina del Belgio inferma.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Temps* riceve da Bruxelles: La maggiore inquietudine continua a regnare rignardo alla malattia della Regina.

Il Re Alberto da quattro giorni non lascia il capezzale dell'inferma.

I medici di Corte, gli ufficiali d'ordinanza del Re, la dama d'onore della Regina, contessa de la Falle, rimangono alla Reggia in permanenza.

Le notte scorsa è passata relativamente calma.

La debolezza dell'inferma è grandissima, ma la sua fibra offre una tenace resistenza.

Il Re è profondamente addolorato: egli ha voluto rispondere personalmente a tutti i telegrammi di simpatia che da tutte le Corti e da tutti i Governi esteri pervengono alla Reggia. Il Re tiene la corte della Regina Madre Maria Teresa, duchessa di Baviera al corrente delle fasi della malattia. Se un miglioramento sensibile non si manifesta entro domani, la madre della Regina verrà a Bruxelles per assistere la figlia.

La Duchessa di Vendôme e la Principessa Carlo di Hohenzollern, sorella del Re, telegrafano volere al giorno per chiedere notizie.

(S) **Bruxelles** 21. — E' stato pubblicato il seguente bollettino sullo stato di salute della Regina:

« La notte è stata relativamente calma. La malattia segue il suo corso ».

(S) **Bruxelles**, 21. A Corte si è ora più rassicurati in seguito alla pubblicazione del bollettino di stamane sulle condizioni di salute della Regina.

Il Re che sembra meno preoccupato ha ricevuto oggi il Ministro del Cile.

(S) **Bruxelles**, 21. Bollettino pubblicato stasera alle 9.30 sulle condizioni della Regina:

« La malattia segue il suo corso normale. »

Re Giorgio V nelle Indie

(S) **Londra**, 21 — La visita che Re Giorgio ha promesso di fare ai possedimenti indiani per essere incoronato Imperatore a Delhi sarà uno degli avvenimenti più memorabili dell'anno prossimo, che pure comprenderà l'incoronazione in Westminster.

Nessun Sovrano inglese ha mai visitato, come tale, l'Impero indiano: alla incoronazione a Delhi tanto la Regina Vittoria, quanto Re Edoardo, inviarono Principi in loro rappresentanza.

Il Re partirà da Londra ai primi del novembre 1911 per sbarcare a Bombay verso il 20 dello stesso mese. Da Bombay visiterà i principali governati protetti e feudatori dell'India, quindi andrà a stabilirsi per due settimane a Calcutta ove passerà le feste di Natale.

La cerimonia della solenne incoronazione, alla quale interverranno pure la Regina Maria ed il Principe Arturo di Connaught, avrà luogo il primo gennaio nel grandioso campo di Delhi, ove parteciperanno convocati tutti i Principi vassalli dell'India e dove saranno atto di presenza i rappresentanti di tutte le Nazioni asiatiche indipendenti.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Londra**, 21. — I giornali ministeriali e quelli di opposizione continuano a cosacrare quasi esclusivamente i loro articoli alla questione della limitazione dei poteri o della riforma della Camera dei Lordi.

Gli organi liberali mettono in ridicolo il tardivo desiderio del Lords Rosebery di una riforma, qualificandolo un evidente artificio per fuorviare gli elettori.

I giornali unionisti insistono a favore di una riforma e, a proposito della dichiarazione del Primo Ministro Asquith che il Governo si propone di stabilire un sistema parlamentare non basato su di una sola Camera, affermano trattarsi di un espediente che risponde alla verità soltanto a parole.

Londra, 21. — Una petizione firmata da migliaia di rappresentanti di Ditte commerciali e di negozianti di Londra è stata presentata al Primo Ministro per esporgli i danni che deriverauno loro dalla nuova lotta elettorale.

La classe commerciale, dice la petizione, fu già gravemente colpita dalle conseguenze della precedente campagna elettorale, cui tenne dietro ben presto la morte del Re Edoardo, proprio all'inizio della *season*.

Naturalmente Asquith non terrà conto alcuno della petizione.

(S) **Londra**, 21. Parlando nella serata in favore del candidato liberale del quartiere povero di Whitechapel, Lloyd George ha detto:

Quando volemmo imporre tasse sulle grandi ricchezze o sul lusso per trarre fondi per la difesa nazionale o per le riforme sociali, i Lordi ci chiesero che togliessimo il nutrimento al popolo. Siccome noi rifiutammo essi gridarono: Alla porta!

Oggi è giunta per il popolo l'ora di gridare ai Lordi: Alla porta!

Una nuova vittoria elettorale contribuirà mettere i Lordi nella impossibilità di respingere il nostro bilancio che ha avuto un potevole successo.

Gli altri paesi sono a corto di danaro a causa degli armamenti e del protezionismo. La Germania ha protezionista è stata obbligata ad aumentare gli emolumenti dell'Imperatore Guglielmo perchè tutto rincarisce. Ma col nostro bilancio liberoscambista, noi rincariamo i vecchi e i nuovi indigenti in pensionati dello Stato, come duchi.

Stabiliremo assicurazioni contro la mancanza di lavoro. Grazie al nostro bilancio libero-scambista la disoccupazione diminuisce. Le costruzioni progrediscono e gli affari sono prosperi.

I conservatori hanno avuto in ogni elezione uno spettro particolare da agitare: nel 1885 era Chamberlain, nel 1895 erano i disordini della Irlanda, l'anno passato era l'invasione tedesca. Quest'anno è John Redmond e i dollari *yankees*. Avete voi veduto l'ombra sinistra che ci ridarà i suoi bianchi con l'oro americano, temere tanto i dollari *yankees*?

Aggiunge che Redmond non è responsabile delle grida.

Continua: Finchè durerà la Camera dei Lords, saranno ridotti all'impotenza!

Alcuni filibustieri francesi sbarcati dalla Normandia seducono i proprietari inglesi e impongono tasse del cento per cento sui diritti di successione: questo fu il principio dell'aristocrazia e della Camera dei Lords.

Sbarazziamo la via affinchè la giustizia possa arrivare a vederci così facilmente al trista locatore del povero come nelle sale dei palazzi dei potenti!

(S) **Londra**, 21. Si crede che la proposta presentate oggi da Lord Lansdowne alla Camera dei Lords (Vedi *Parlamenti esteri*) non modificherà in nulla la posizione della questione.

Si crede che il Governo non abbia intenzione di ritirare le grandi Colonie In cient autonome.

Il che apparirà indubbiamente un gran passo verso la più stretta comunione dello Impero, mentre costituisce una splendida prova della grande sapienza politica del nuovo Sovrano della Grande Brettagna.

F. dott. SANTINI

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 21 — Un dispaccio da Ottawa al *Daily Telegraph* annunzia che il Governatore Generale, il Presidente della Repubblica francese e il gen. Botha hanno diretto al Primo Ministro del Canadà, Sir Wilfrid Laurier, telegrammi di felicitazione per il suo cinquantesimo genetliaco.

(S) **Londra**, 21. — Una nota ufficiosa dice che si considera con simpatia dagli uomini di Stato britannici il progetto russo relativo al ricorso delle truppe persiane contro i nuclei indiani, mediante una ferrovia internazionale che passerebbe attraverso la Persia.

(S) **Belgrado**, 21. Da fonte autorizzata si dichiara che l'eventuale collocamento a riposo dell'aviatore serbo a Vienna, Simic, verrà effettuato dietro le due ripetute richieste.

Simic ha espresso il desiderio di ritirarsi a vita privata, senza più che è già da oltre quarant'anni al servizio dello Stato.

(S) **Costantinopoli**, 21. Il *Sabah* smentisce la voce raccolta da alcuni giornali russi che esista un patto segreto fra l'Austria-Ungheria e la Turchia ed aggiunge che alle relazioni amichevoli fra i due paesi non può darsi il nome d'interesse politico.

Berlino, 21. Parlando oggi a Murwick agli allievi dell'Accademia navale, l'Imperatore Guglielmo ha combattuto l'abuso degli alcools.

Secondo il *Tageblatt*, l'Imperatore avrebbe detto: Le prossime guerre richiederanno uomini forti: occorre quindi che gli allievi di marina praticbino l'astinenza.

La Regina del Belgio inferma.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Temps* riceve da Bruxelles: La maggiore inquietudine continua a regnare rignardo alla malattia della Regina.

Il Re Alberto da quattro giorni non lascia il capezzale dell'inferma.

I medici di Corte, gli ufficiali d'ordinanza del Re, la dama d'onore della Regina, contessa de la Falle, rimangono alla Reggia in permanenza.

Le notte scorsa è passata relativamente calma.

La debolezza dell'inferma è grandissima, ma la sua fibra offre una tenace resistenza.

Il Re è profondamente addolorato: egli ha voluto rispondere personalmente a tutti i telegrammi di simpatia che da tutte le Corti e da tutti i Governi esteri pervengono alla Reggia. Il Re tiene la corte della Regina Madre Maria Teresa, duchessa di Baviera al corrente delle fasi della malattia. Se un miglioramento sensibile non si manifesta entro domani, la madre della Regina verrà a Bruxelles per assistere la figlia.

La Duchessa di Vendôme e la Principessa Carlo di Hohenzollern, sorella del Re, telegrafano volere al giorno per chiedere notizie.

(S) **Bruxelles** 21. — E' stato pubblicato il seguente bollettino sullo stato di salute della Regina:

« La notte è stata relativamente calma. La malattia segue il suo corso ».

(S) **Bruxelles**, 21. A Corte si è ora più rassicurati in seguito alla pubblicazione del bollettino di stamane sulle condizioni di salute della Regina.

Il Re che sembra meno preoccupato ha ricevuto oggi il Ministro del Cile.

(S) **Bruxelles**, 21. Bollettino pubblicato stasera alle 9.30 sulle condizioni della Regina:

« La malattia segue il suo corso normale. »

Re Giorgio V nelle Indie

(S) **Londra**, 21 — La visita che Re Giorgio ha promesso di fare ai possedimenti indiani per essere incoronato Imperatore a Delhi sarà uno degli avvenimenti più memorabili dell'anno prossimo, che pure comprenderà l'incoronazione in Westminster.

Nessun Sovrano inglese ha mai visitato, come tale, l'Impero indiano: alla incoronazione a Delhi tanto la Regina Vittoria, quanto Re Edoardo, inviarono Principi in loro rappresentanza.

Il Re partirà da Londra ai primi del novembre 1911 per sbarcare a Bombay verso il 20 dello stesso mese. Da Bombay visiterà i principali governati protetti e feudatori dell'India, quindi andrà a stabilirsi per due settimane a Calcutta ove passerà le feste di Natale.

La cerimonia della solenne incoronazione, alla quale interverranno pure la Regina Maria ed il Principe Arturo di Connaught, avrà luogo il primo gennaio nel grandioso campo di Delhi, ove parteciperanno convocati tutti i Principi vassalli dell'India e dove saranno atto di presenza i rappresentanti di tutte le Nazioni asiatiche indipendenti.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Londra**, 21. — I giornali ministeriali e quelli di opposizione continuano a consacrare quasi esclusivamente i loro articoli alla questione della limitazione dei poteri o della riforma della Camera dei Lordi.

Gli organi liberali mettono in ridicolo il tardivo desiderio del Lords Rosebery di una riforma, qualificandolo un evidente artificio per fuorviare gli elettori.

I giornali unionisti insistono a favore di una riforma e, a proposito della dichiarazione del Primo Ministro Asquith che il Governo si propone di stabilire un sistema parlamentare non basato su di una sola Camera, affermano trattarsi di un espediente che risponde alla verità soltanto a parole.

Londra, 21. — Una petizione firmata da migliaia di rappresentanti di Ditte commerciali e di negozianti di Londra è stata presentata al Primo Ministro per esporgli i danni che deriverauno loro dalla nuova lotta elettorale.

La classe commerciale, dice la petizione, fu già gravemente colpita dalle conseguenze della precedente campagna elettorale, cui tenne dietro ben presto la morte del Re Edoardo, proprio all'inizio della *season*.

Naturalmente Asquith non terrà conto alcuno della petizione.

(S) **Londra**, 21. Parlando nella serata in favore del candidato liberale del quartiere povero di Whitechapel, Lloyd George ha detto:

Quando volemmo imporre tasse sulle grandi ricchezze o sul lusso per trarre fondi per la difesa nazionale o per le riforme sociali, i Lordi ci chiesero che toglissimo il nutrimento al popolo. Siccome noi rifiutammo essi gridarono: Alla porta!

Oggi è giunta per il popolo l'ora di gridare ai Lordi: Alla porta!

Una nuova vittoria elettorale contribuirà mettere i Lordi nella impossibilità di respingere il nostro bilancio che ha avuto un notevole successo.

Gli altri paesi sono a corto di danaro a causa degli armamenti e del protezionismo. La Germania ha protezionista è stata obbligata ad aumentare gli emolumenti dell'Imperatore Guglielmo perchè tutto rincarisce. Ma col nostro bilancio libero-scambista, noi rincariamo i vecchi e i nuovi indigenti in pensionati dello Stato, come duchi.

Stabiliremo assicurazioni contro la mancanza di lavoro. Grazie al nostro bilancio libero-scambista la disoccupazione diminuisce. Le costruzioni progrediscono e gli affari sono prosperi.

I conservatori hanno avuto in ogni elezione uno spettro particolare da agitare: nel 1885 era Chamberlain, nel 1895 erano i disordini della Irlanda, l'anno passato era l'invasione tedesca. Quest'anno è John Redmond e i dollari *yankees*. Avete voi veduto l'ombra sinistra che ci ridarà i suoi bianchi con l'oro americano, temere tanto i dollari *yankees*?

Aggiunge che Redmond non è responsabile delle grida.

Continua: Finchè durerà la Camera dei Lords, saranno ridotti all'impotenza!

Alcuni filibustieri francesi sbarcati dalla Normandia seducono i proprietari inglesi e impongono tasse del cento per cento sui diritti di successione: questo fu il principio dell'aristocrazia e della Camera dei Lordi.

Sbarazziamo la via affinchè la giustizia possa arrivare a vederci così facilmente al trista locatore del povero come nelle sale dei palazzi dei potenti!

(S) **Londra**, 21. Si crede che la proposta presentate oggi da Lord Lansdowne alla Camera dei Lords (Vedi *Parlamenti esteri*) non modificherà in nulla la posizione della questione.

Si crede che il Governo non abbia intenzione di ritirare le grandi Colonie In cient autonome.

Da Parigi

(Fonogramma della notte)

Parigi, 22, ore 0.20. — I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti oggi in Consiglio di Gabinetto al Ministero dell'Interno, sotto la presidenza del sig. Briand.

Scopo della riunione era l'esame dei vari progetti di legge che saranno sottoposti alla Camera, conformemente agli impegni presi nelle dichiarazioni del Governo fatte dal Presidente del Consiglio, e cioè:

Repressione del *sabotage*, applicato come mezzo di lotta agli scioperi;

Modificazione della legge riguardante la sicurezza dei treni;

Provvedimenti per impedire nuovi scioperi degli agenti ferroviari e proposti per ottenere una definitiva sistemazione dei ferrovieri stessi.

Il Consiglio approvò il primo di tali progetti. L'esame degli altri due fu rinviato alla seduta che il Consiglio terrà domani all'Eliseo, sotto la presidenza del sig. Falliéres.

— Telegrafano da Belgrado al *Temps* che, secondo che telegramma da Pietroburgo al giornale *Belgradiaska Novine*, l'Imperatore Guglielmo, nella recente intervista di Potsdam avrebbe proposto allo Czar di incontrarsi con l'imperatore Francesco Giuseppe. Lo Czar avrebbe dichiarato che tale incontro è impossibile fino a che il conte di Aherenthal rimarrà alla direzione della politica estera.

(Questa notizia tendenziosa si può mettere sotto aceto con quella del ritiro del conte Aherenthal pubblicata nei giorni scorsi da un altro giornaletto di Vienna e che noi abbiamo, come si meritava, cestinata. N.d.D.).

— Oggi all'Accademia delle Scienze ebbe luogo un'importante seduta, nella quale furono assegnati parecchi premi.

Tra i premiati vi segnalo il prof. Perroncito, dell'Università di Torino, al quale fu assegnato il maggior premio (L. 3500), della Sezione medico-chirurgica, per la sua opera magistrale sulle malattie dei minatori dal Gottardo al Sempione.

Al prof. Perroncito fu anche assegnato un altro premio di L. 1800 per una dotta monografia sugli elementi cellulari nervosi.

***

Vandiamo al nostro antico ed illustre amico e collaboratore speciale ed onorario le più vive e cordiali congratulazioni. *N.d.D.*

Da Berlino

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 21, ore 19. L'informazione del *Matin* di Parigi, relativa ad un trattato segreto fra l'Italia, l'Austria-Ungheria circa la delimitazione delle rispettive sfere d'influenza nei Balcani è accolta in questi circoli competenti con grande scetticismo.

La *Vossische Zeitung* pone la notizia nel numero dei tentativi infruttuosi per turbare le relazioni fra la Turchia e la Triplice.

Telegrafano da Vienna allo stesso giornale, che nè l'Italia, nè l'Austria-Ungheria hanno bisogno di un trattato segreto, oltre al trattato della Triplice Alleanza.

E noi aggiungeremo che non vi era, nè vi è bisogno di un trattato segreto per la sfera d'influenza sia Italiana, dopo il Protocollo Visconti-Venosta pel mantenimento dello statu quo *nell'Albania*

(N.d.D.).

Parlamenti esteri

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 21. — *Duma dell'Impero.* Il Presidente *Gutchkow* rivolge alla Assemblea il il seguente discorso:

La Patria prova un profondo dolore. Il conte Tolstoi, il grande pensatore, l'artista, il genio, l'orgoglio della Russia, la gloria dell'umanità, è morto. Iddio, nella sua misericordia, gli apra il regno dei cieli. Propongo di alzarci per esprimere il nostro profondo lutto (tutti i deputati si alzano ad eccezione di alcuni membri dell'Estrema destra) e di interrompere oggi i nostri lavori.

Mentre si sta per procedere alla votazione sulla sospensione della seduta, alcuni oratori chiedono la parola. Una voce a sinistra grida: « Nessuna discussione ».

Salvaloski combatte la proposta del Presidente di togliere la seduta, dicendo che la morte di Leone Tolstoi, grande scrittore e grande cuore, non deve interrompere i lavori della Duma, poichè Tolstoi deve servire il paese, che la paga.

Grida a destra: *E vero!*

L'oratore aggiunge che Tolstoi ha rinnegato in questi ultimi tempi la Chiesa e lo Stato, la famiglia e la proprietà. Egli è morto senza riconciliarsi con la Chiesa.

Grida a destra: *E' vero!*

Grida a sinistra: *E' falso!*

Salvaloski dice inoltre che la Duma è una istituzione di Stato e che Tolstoi ha rinnegato le istituzioni dello Stato in generale e la Duma in particolare.

La proposta del Presidente è quindi approvata a grandissima maggioranza, meno i voti di una parte dell'estrema destra e di alcuni nazionalisti.

La seduta è indi tolta in segno di lutto.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 21. — *Camera* — Durante la discussione sul bilancio delle finanze *Senibat* (soc. unif.) chiede misure per arrestare l'esodo dei capitali francesi all'estero. Chiede al Governo di difendere energicamente quale somma la Francia presta alla Russia.

Parlando del prestito turco, Sembat dice che i francesi avrebbe potuto forse mettere fine alla rivolta turchia. Dice di essere rimasto disilluso e sorpreso nel vedere i giovani turchi rivolgersi altrove anzichè alla Francia, che sola forse può essere amica della Turchia.

L'oratore biasima l'attitudine della Francia, che avrebbe rinunciato a consentire il prestito alla Turchia, soltanto dopo la campagna da parte dell'ex sultano.

(S) **Londra**, 21. Si crede che la proposta presentate oggi da Lord Lansdowne alla Camera dei Lords (Vedi *Parlamenti esteri*) non modificherà in nulla la posizione della questione.

Si crede che il Governo non abbia intenzione di ritirare le grandi Colonie In cient autonome.

Il che apparirà indubbiamente un gran passo verso la più stretta comunione dello Impero, mentre costituisce una splendida prova della grande sapienza politica del nuovo Sovrano della Grande Brettagna.

F. dott. SANTINI

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 21 — Un dispaccio da Ottawa al *Daily Telegraph* annunzia che il Governatore Generale, il Presidente della Repubblica francese e il gen. Botha hanno diretto al Primo Ministro del Canadà, Sir Wilfrid Laurier, telegrammi di felicitazione per il suo cinquantesimo genetliaco.

(S) **Londra**, 21. — Una nota ufficiosa dice che si considera con simpatia dagli uomini di Stato britannici il progetto russo relativo al ricorso delle truppe persiane contro i nuclei indiani, mediante una ferrovia internazionale che passerebbe attraverso la Persia.

(S) **Belgrado**, 21. Da fonte autorizzata si dichiara che l'eventuale collocamento a riposo dell'aviatore serbo a Vienna, Simic, verrà effettuato dietro le due ripetute richieste.

Simic ha espresso il desiderio di ritirarsi a vita privata, senza più che è già da oltre quarant'anni al servizio dello Stato.

(S) **Costantinopoli**, 21. Il *Sabah* smentisce la voce raccolta da alcuni giornali russi che esista un patto segreto fra l'Austria-Ungheria e la Turchia ed aggiunge che alle relazioni amichevoli fra i due paesi non può darsi il nome d'interesse politico.

Berlino, 21. Parlando oggi a Murwick agli allievi dell'Accademia navale, l'Imperatore Guglielmo ha combattuto l'abuso degli alcools.

Secondo il *Tageblatt*, l'Imperatore avrebbe detto: Le prossime guerre richiederanno uomini forti: occorre quindi che gli allievi di marina praticbino l'astinenza.

La Regina del Belgio inferma.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Temps* riceve da Bruxelles: La maggiore inquietudine continua a regnare rignardo alla malattia della Regina.

Il Re Alberto da quattro giorni non lascia il capezzale dell'inferma.

I medici di Corte, gli ufficiali d'ordinanza del Re, la dama d'onore della Regina, contessa de la Falle, rimangono alla Reggia in permanenza.

Le notte scorsa è passata relativamente calma.

La debolezza dell'inferma è grandissima, ma la sua fibra offre una tenace resistenza.

Il Re è profondamente addolorato: egli ha voluto rispondere personalmente a tutti i telegrammi di simpatia che da tutte le Corti e da tutti i Governi esteri pervengono alla Reggia. Il Re tiene la corte della Regina Madre Maria Teresa, duchessa di Baviera al corrente delle fasi della malattia. Se un miglioramento sensibile non si manifesta entro domani, la madre della Regina verrà a Bruxelles per assistere la figlia.

La Duchessa di Vendôme e la Principessa Carlo di Hohenzollern, sorella del Re, telegrafano volere al giorno per chiedere notizie.

(S) **Bruxelles** 21. — E' stato pubblicato il seguente bollettino sullo stato di salute della Regina:

« La notte è stata relativamente calma. La malattia segue il suo corso ».

(S) **Bruxelles**, 21. A Corte si è ora più rassicurati in seguito alla pubblicazione del bollettino di stamane sulle condizioni di salute della Regina.

Il Re che sembra meno preoccupato ha ricevuto oggi il Ministro del Cile.

(S) **Bruxelles**, 21. Bollettino pubblicato stasera alle 9.30 sulle condizioni della Regina:

« La malattia segue il suo corso normale. »

Re Giorgio V nelle Indie

(S) **Londra**, 21 — La visita che Re Giorgio ha promesso di fare ai possedimenti indiani per essere incoronato Imperatore a Delhi sarà uno degli avvenimenti più memorabili dell'anno prossimo, che pure comprenderà l'incoronazione in Westminster.

Nessun Sovrano inglese ha mai visitato, come tale, l'Impero indiano: alla incoronazione a Delhi tanto la Regina Vittoria, quanto Re Edoardo, inviarono Principi in loro rappresentanza.

Il Re partirà da Londra ai primi del novembre 1911 per sbarcare a Bombay verso il 20 dello stesso mese. Da Bombay visiterà i principali governati protetti e feudatori dell'India, quindi andrà a stabilirsi per due settimane a Calcutta ove passerà le feste di Natale.

La cerimonia della solenne incoronazione, alla quale interverranno pure la Regina Maria ed il Principe Arturo di Connaught, avrà luogo il primo gennaio nel grandioso campo di Delhi, ove parteciperanno convocati tutti i Principi vassalli dell'India e dove saranno atto di presenza i rappresentanti di tutte le Nazioni asiatiche indipendenti.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Londra**, 21. — I giornali ministeriali e quelli di opposizione continuano a consacrare quasi esclusivamente i loro articoli alla questione della limitazione dei poteri o della riforma della Camera dei Lordi.

Gli organi liberali mettono in ridicolo il tardivo desiderio del Lords Rosebery di una riforma, qualificandolo un evidente artificio per fuorviare gli elettori.

I giornali unionisti insistono a favore di una riforma e, a proposito della dichiarazione del Primo Ministro Asquith che il Governo si propone di stabilire un sistema parlamentare non basato su di una sola Camera, affermano trattarsi di un espediente che risponde alla verità soltanto a parole.

Londra, 21. — Una petizione firmata da migliaia di rappresentanti di Ditte commerciali e di negozianti di Londra è stata presentata al Primo Ministro per esporgli i danni che deriverauno loro dalla nuova lotta elettorale.

La classe commerciale, dice la petizione, fu già gravemente colpita dalle conseguenze della precedente campagna elettorale, cui tenne dietro ben presto la morte del Re Edoardo, proprio all'inizio della *season*.

Naturalmente Asquith non terrà conto alcuno della petizione.

(S) **Londra**, 21. Parlando nella serata in favore del candidato liberale del quartiere povero di Whitechapel, Lloyd George ha detto:

Quando volemmo imporre tasse sulle grandi ricchezze o sul lusso per trarre fondi per la difesa nazionale o per le riforme sociali, i Lordi ci chiesero che toglissimo il nutrimento al popolo. Siccome noi rifiutammo essi gridarono: Alla porta!

Oggi è giunta per il popolo l'ora di gridare ai Lordi: Alla porta!

Una nuova vittoria elettorale contribuirà mettere i Lordi nella impossibilità di respingere il nostro bilancio che ha avuto un notevole successo.

Gli altri paesi sono a corto di danaro a causa degli armamenti e del protezionismo. La Germania ha protezionista è stata obbligata ad aumentare gli emolumenti dell'Imperatore Guglielmo perchè tutto rincarisce. Ma col nostro bilancio libero-scambista, noi rincariamo i vecchi e i nuovi indigenti in pensionati dello Stato, come duchi.

Stabiliremo assicurazioni contro la mancanza di lavoro. Grazie al nostro bilancio libero-scambista la disoccupazione diminuisce. Le costruzioni progrediscono e gli affari sono prosperi.

I conservatori hanno avuto in ogni elezione uno spettro particolare da agitare: nel 1885 era Chamberlain, nel 1895 erano i disordini della Irlanda, l'anno passato era l'invasione tedesca. Quest'anno è John Redmond e i dollari *yankees*. Avete voi veduto l'ombra sinistra che ci ridarà i suoi bianchi con l'oro americano, temere tanto i dollari *yankees*?

Aggiunge che Redmond non è responsabile delle grida.

Continua: Finchè durerà la Camera dei Lords, saranno ridotti all'impotenza!

Alcuni filibustieri francesi sbarcati dalla Normandia seducono i proprietari inglesi e impongono tasse del cento per cento sui diritti di successione: questo fu il principio dell'aristocrazia e della Camera dei Lordi.

Sbarazziamo la via affinchè la giustizia possa arrivare a vederci così facilmente al trista locatore del povero come nelle sale dei palazzi dei potenti!

(S) **Londra**, 21. Si crede che la proposta presentate oggi da Lord Lansdowne alla Camera dei Lords (Vedi *Parlamenti esteri*) non modificherà in nulla la posizione della questione.

Si crede che il Governo non abbia intenzione di ritirare le grandi Colonie In cient autonome.

Parlamenti esteri

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 21. — *Duma dell'Impero.* Il Presidente *Gutchkow* rivolge alla Assemblea il il seguente discorso:

La Patria prova un profondo dolore. Il conte Tolstoi, il grande pensatore, l'artista, il genio, l'orgoglio della Russia, la gloria dell'umanità, è morto. Iddio, nella sua misericordia, gli apra il regno dei cieli. Propongo di alzarci per esprimere il nostro profondo lutto (tutti i deputati si alzano ad eccezione di alcuni membri dell'Estrema destra) e di interrompere oggi i nostri lavori.

Mentre si sta per procedere alla votazione sulla sospensione della seduta, alcuni oratori chiedono la parola. Una voce a sinistra grida: « Nessuna discussione ».

Salvaloski combatte la proposta del Presidente di togliere la seduta, dicendo che la morte di Leone Tolstoi, grande scrittore e grande cuore, non deve interrompere i lavori della Duma, poichè Tolstoi deve servire

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 21 contiene:

Nomine negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che modifica l'art. 26 dello statuto della Accademia nel Istituto di Belle arti di Venezia.

R. D. concernente le funzioni di vigilanza sugli istituti di magistero per l'educazione fisica di Roma, Torino e Napoli.

R. D. che da facoltà al Ministro della marina di accordare alle Società di navigazione cooperative nazionali la riduzione di tariffe per l'uso dei regi bacini di carenaggio.

Reg. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Villasor (Cagliari).

Elenco delle dichiarazioni pel diritti d'autore sulle opere dell'ingegno, inscritte nel registro generale del Min. di agr. ind. e comm. per la 2ª quindicina del mese di giugno 1910.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. delle finanze e di grazia e giustizia e dei culti.

Consoli — Con R. D. del 20 furono promossi insegnanti fuori del Corpo consolare:

Consoli generali — Reybaud Marsiglia conte Aunibale e Castani conte Davide, dalla 2ª alla 1ª classe.

Consoli di 1ª classe — Lucchesi Palli del principato di Campofranco conte Ferdinando; Camicia cav. Mario e Bocconi cav. Luigi, nominati Consoli generali di 2ª classe.

Sono promossi di Cancellieri Consolari — I Consoli di 2ª Gnpurelli cav. Adolfo, Pitimiga cav. Antonio e Mondello cav. Giacomo.

Sono nominati Consoli di 2ª e 1ª vice Consoli di 1ª Massini cav. Ferdinando, Elce Emilio e Gnicciardi Giulio.

Sono promossi di classe i v. Consoli di 2ª Gentile Giuseppe, Bertazzi Paolo e Bruno Paolo.

Sono nominati Consoli di 2ª classe gli addetti consolari Foscarelli Raffaele e Negri Vittorio.

Sono destinati rispettivamente a Fiorianopolis, Bello Horizonte e Vienna nel Brasile i Consoli Elce Emilio, Guicciardi Giulio e Toscani Angelo.

R. Marina. — I segnenti sott'ufficiali del C. R. I. sono stati nominati sottotenenti nel corpo stesso con decorrenza amministrativa dal 1° dicembre p. v.

Corpo timoniere di 1ª classe Capitò Francesco, — 3ª dipart.:

maestro velaio di 1ª cl. Salerno Raffaele, — 3ª dipart.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 21. ore 16.40. — Il Principe Napoleone e la Principessa Clementina sono partiti con nel pomeriggio, con treno speciale per Genova. Si recheranno quindi a Pisa, a Firenze e a Roma.

— Stassera la Principessa Letizia e il Principe Luigi Napoleone partiranno per Parigi.

— E' morto improvvisamente in seguito ad un attacco di paralisi cardiaca il teologo Giuseppe Bertello, di anni 62.

Fu uno dei primissimi collaboratori di don Bosco. Era economo generale della Congregazione Salesiana. A lui si deve il nuovo indirizzo razionale dato alle scuole professionali, di cui era direttore da 17 anni.

Uomo di vasta cultura, popolarissimo, è universalmente rimpianto.

— Stamane, in una colluttazione, in guardia notturna Cavagnole Alessandro accidentalmente con una rivoltellata al cuore il sarto Malservigi, di anni 43. Il Cavagnolo fuggì, ma poi andò a costituirsi.

Italia Centrale.

Perugia, 21. — Il Tevere è in piena: dalle alture di Perugia si scorge la valle del Tevere in molti punti allagata.

Il torrente Caina, che raccoglie le acque del Trasimeno, ha straripato inondando la campagna e la linea ferroviaria.

I treni passano lentamente con la ruota sommerse a metà nell'acqua.

Pesaro, 21 — Il vichio paese di Tavola è completamente allagato tanto che il ritiro dell'argine dell'Ombrone e del Fosso. Anche parte del paese di dolo è inondata. Gli abitanti di Tavola sono prigionieri delle acque: i pompieri recano loro soccorsi per mezzo di barche. La via non sente cadde sulla montagne circostanti un'abbondante nevicata. La temperatura è sensibilmente abbassata.

Ancona, 21. ore 17.20. — In quattro giorni sono scomparsi il caporale De Nino e soldati Campagnolo e Sacco (quest'ultimo sergente retrocesso in seguito a sentenza del Tribunale militare) tutti appartenenti al 5° reggimento bersaglieri.

Ne entro domani non si saranno presentati, verranno dichiarati disertori.

L'autorità intanto ha iniziato attive ricerche per rintracciarli ed arrestarli.

Intanto che il caporale De Nino al momento della fuga disponeva di parecchie migliaia di lire di ignota provenienza.

Fano, 21 — *(Tuttocci)* - Da qualche tempo le condizioni della pubblica sicurezza nella nostra città lasciano molto a desiderare e il peggio è che esse vanno sempre più peggiorando.

Ciò è dovuto alla assoluta deficenza di agenti dell'ordine. Sembra incredibile, ma è un fatto, che Fano, città di oltre 24,000 abitanti, non ha che una stazione di 6 militi ed un maresciallo.

Intanto stanno a questo, che le aggressioni e le prepotenze teppistiche sono all'ordine del giorno e della notte.

La vecchia Amministrazione moderata aveva chiesto ed ottenuto quattro guardie di P. S., che tennero per qualche tempo la Piazza e la Stazione, i *pezzi*, appena giunti al potere, decretarono che Fano è un modello di educazione e civiltà e che la presenza delle guardie è un insulto alla cittadinanza. Così le guardie furono mandate via e la teppa no ha subito approfittato.

Ora il dazio di Cagli ha conferito col nostro Sindaco per il servizio automobilistico Fano-Cagli-Scheggia.

Il Consiglio aveva già deliberato di concorrere con un sussidio a questo impianto fino dallo scorso inverno.

Il Collegio politico di Todi al Ministro Giuffrelli.

Todi, 21 — Per domenica 27 il Collegio politico di Todi prepara qui solenni onoranze al suo benemerito deputato Augusto Ciuffenna ministro delle Poste e Telegrafi. Gli si offrirà una grande medaglia d'oro ed un'artistica pergamena ad ultimo con le firme di tutti i Sindaci ed assessori dei Comuni del Collegio e moltissimi elettori. La medaglia, opera del Camioli, fu coniata a Firenze dallo stabilimento del nostro concittadino Mario Nelli, e reca nel rovescio il testo verso dettato dal prof. Tenneroni, è finemente minuta dal prof. Gallini di Roma.

Per opera del Comitato esecutivo eletto dal Municipio sotto la presidenza del Sindaco avv. Angeli, ferve il lavoro di preparazione, a cui partecipa tutta la cittadinanza. Il Comune ha diramato speciali inviti al Presidente del Consiglio ed a tutti i Ministri, al Sottosegretari di Stato, ai deputati dell'Umbria ed a tutte le autorità della Provincia.

Nonostante la stagione invernale si prevede che la festa riuscirà imponente. Tutti i Comuni del Collegio, che hanno aderito con entusiasmo e alla iniziativa del Comune di Todi, saranno largamente rappresentati.

Nella grande sala del Palazzo del Popolo, sede del Municipio, verrà offerto al Ministro ed alle autorità, che qui converranno domenica, un banchetto a cui parteciperanno alcune centinaia di persone.

Italia Meridionale

Foggia, 21 — Oggi ebbe luogo un comizio di ferrovieri e postelegrafici, che riuscì numerosissimo. Parlarono il ferroviere Serino, l'impiegato prof. Maisano e il prof. Trevisonno. Si concluse col votare un ordine del giorno, col quale i convenuti dichiarano di essere unisi e risoluti nel reclamare i miglioramenti finanziari sinora atteni invano.

In morte di Achille Fazzari

L'on. Presidente del Consiglio, in occasione della morte di Achille Fazzari, ha diretto alla vedova del lui signora Manny Fazzari, a Stelletti, il seguente telegramma:

« Avevo già pregato il Prefetto di Catanzaro di esprimere a Lei, egregia e fedele compagna dal grande estinto, le mie vive condoglianze. Con Achille Fazzari si è spento uno fra gli ultimi della spleu dorica redentrice della Patria. Io piango con Lei e con i figli la morte del prode cittadino e del caro amico.

« *Luzzatti* ».

Provincia Romana

Castel Gandolfo 21 — Ieri sera alle ore 20 improvvisamente si sviluppò un incendio nella casa del fabbro-ferraio Marconi Francesco, nel mentre egli e la sua famiglieuse, trovavasi fuori di casa. Accorsero subito le Autorità e molti cittadini i quali dopo non pochi sforzi riuscirono a domare l'incendio i cui danni ascendono a circa L. 1200. Non si conosce la causa che produsse tale incendio.

Monteconpatri, 21. — Stamane, presso la stazione omonime, il treno diretto Napoli-Roma investiva una ragazza quindicenne. La povera fu raccolta informe cadavere. Fu aperta una inchiesta per accertare le responsabilità.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 22 con la stazione radiotelegrafica di Coltano:

« Verona » e « Dnca degli Abruzzi » con Capo Sperone.

« Regina Elena » con Capo Nelo e Palmaria.

« Cretic » « Luisiana » e « Sancia » con Ponza.

« Fannonia » con S. Giuliano di Trapani.

Il Cinquantenario del Plebiscito Napoletano

(S) **Napoli** 21 — Sono terminati i preparativi per i festeggiamenti del Cinquantenario del Plebiscito Napoletano ed una straordinaria animazione si nota nelle città. Le vie principali sono pavesate e imbandierate; ad ogni candelabro sventolano le lampade elettriche è posta una grande corona di quercia e di alloro sormontata dalla corona reale ed al centro delle corone stesse sono collocati gli stemmi delle principali città del Mezzogiorno, contornati da trofei di bandiere.

Le vetture da nolo e le vetture tranviarie sono pavesate con bandiere nazionali e municipali. Le piattaforme dei tram sono ornate di lampadine tricolori.

In via Roma è stata ideata una fantastica illuminazione a lampadine elettriche; 500000 lampadine tricolori sono disposte a festoni nelle due ringhiere laterali delle corone reali, che sovrastano le ordinarie lampade ad arco per l'illuminazione della città.

All'ingresso di Piedigrotta è stato eretto un arco trionfale colla scritta « Viva l'Italia », formato da lampadine elettriche e sormontato dalla stella d'Italia.

Il maschio Angioino è stato isolato e tutto l'ampio sterrato è stato abbellito da ridenti aiuole e fontane zampillanti.

Dai comuni delle provincie i treni giungono affollatissimi.

Intorno ai monumenti sono stati eretti i padiglioni reali e le tribune per i senatori, i deputati, le autorità civili e militari, gli invitati e la stampa.

La truppa agli ordini del generale gen. Panizzardi comandante la Divisione, sarà disposta in cordoni lungo il percorso del corteo reale.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di novembre:

La semina del frumento è terminata nelle provincie meridionali e già lo si vede germogliare in buone condizioni. Sono pure pressochè ultimate la raccolta del granoturco e l'essicazione del riso. In molti luoghi i venti impetuosi, che spirano in questa decade, hanno arrecato danni agli olivi. I pascoli non ne generale soddisfacenti.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 19 alla mezzanotte del 20

Provincia di Palermo:

A Palermo (Monticomi), 2 casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Roma:

A Castelnuadama, 1 caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

A Ciecano 1 caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

A Piperno 1 caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

A Fonnino, 1 caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

ALL'ESTERO.

(S) **Budapest**, 21. Al Ministero dell'Interno sono pervenute le denuncie di tre nuovi casi di colera a Palma (Comitato di Bacs-Bodrgi ed uno a Nonata.

(S) **Salonicco**, 21. Nelle ultime venticuattro ore è stato qui constatato un nuovo caso di colera.

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Sedu del 20 novembre - Pres. D'Ovidio

Classe di scienze fisiche, matematiche, naturali

Il Presidente da comunicazione del telegramma di ringraziamento di S. M. il Re all'Accademia per i rallegramenti in occasione del suo genetliaco.

Comunica poi i ringraziamenti dei soci di nomina recente e da il dolorosissimo annuncio delle perdite subite dalla classe nella persone dei soci stranieri Guglielmo James e Leopoldo Delisle.

Pel primo Barzellotti si associa al compianto per la morte del socio James, del quale ricorda i meriti e la posizione occupata nelle scuole filosofiche del mondo, e riassume l'opera scientifica.

Pel Delisle dice che anche la classe di scienze morali storiche e filologiche ha una grave vacuma per il rimpianto per la morte del socio sen. Giovanni Schiaparelli: di questo raumaricle il grande valore nelle discipline filologiche e si propone di porle in riliefo illustrando la sua comunicazione nella quale rissa mercè due lavori della Schiaparelli che trattano di questioni storiche, una non meno importante di quelle filologiel.

Il Socio *Lanciani* richiama l'attenzione dei colleghi sull'assenza della conoscia contessa Lovatelli, anche assidua alle sedute accademiche, a causa di una indisposizione ormai quasi cronica; e prega il Presidente, tra le approvazioni dei presenti, di trasmettere alla illustre consocia le più vive felicitazioni che possa tornare presto ai suoi studii prediletti e ai lavori accademici.

Il Presidente si dichiara lietissimo di trasmettere questo augurio alla contessa Lovatelli; annuncia poi che alla seduta assiste il Sir Edward Fry, membro della Reale Accademia Britannica.

L'Accademico Segretario Guidi presenta le pubblicazioni pervenute in dono, segnalando quelle inviate dal corrisp. Brugi e dal Direzione generale Dalmi: fa poscia menzione del volume offerto dall'Imp. Istituto storico prussiano, dal titolo: Regesta Imperii di Pietro Bresnano von Fano (1548-1549 - edito da W. Friedensburg.

Richiama inoltre l'attenzione dei colleghi sul suo libro collezione di 102 manoscritti arabi, turchi, ebraici e specialmente persiani, in parte provenienti dalla raccolta del prof. Lignana, in parte acquistati direttamente durante i suoi viaggi in Oriente da I. Leone Caetani, che della preziosa raccolta ha fatto dono all'Accademia.

La classe delibera d'inviare vivi ringraziamenti a D. Leone Caetani per l'atto mnni fico.

Il socio Monaci offre, a nome dell'autore, il 5° volume degli « Studi glottogolici italiani » del prof. de Gregorio.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione dei Read. accademici:

1. *Pais.* « Legge latina di Ercolea ». Nota 2ª.

2. *id.* « Di un bassorilievo di tipo di età molto arcaica, esistente nella facciata di S. Pietro a Tuscanella ».

3. *Ciotti-Rossini.* « Gli Atti di Arquier ».

dal socio Guidi.

4. *Bellucci.* « Ornamenti personali in argento rinvenuti nella necropoli di Novilia (Umbria) (5° periodo dell'età del ferro) ». Pres. dal socio Pigorini.

5. *Millosevich.* « Cometa 1910 c Cavalli.

6. *Ciotti.* « Sulla variazione di curvatura delle geodetiche spiccate da un punto di una superficie ». Pres. dal socio Levi Civita.

7. *Volterra.* « Soluzion generale du problème du développement d'une fonction arbitraire en séries suivant les fonctions fondamentales de Sturm-Liouville. » Pres. id.

8. *Ciamician.* « Azione del bromuro di fenilmagnesio sull'emanicio » — « Azione del cloruro di solforila sui dimetilpirrolo simmetrico. » Pres. dal socio Paternò.

9. *Barbieri* e *Panzenini.* « Contributo alla conoscenza delle ferriammine. » Pres. id.

10. *Bruhieri* e *Calzolari.* « Forme d'idratazione labili riscontrate mediante una base organica. » Pres. ideni.

11. *Mengarini* e *Scala.* « Solubilità colloidali dei cristalli mediante l'acqua distillata in presenza dell'aria e dei suoi gas del vuoto. » Pres. dal socio Blaserna.

Sul viaggio del Duca degli Abruzzi all'Himalaya

(S) **Londra** 21. Ha avuto luogo oggi alla Royal Geographical Society la conferenza del dottor Filippo De Filippi sul viaggio del Duca degli Abruzzi all'Himalaya.

Ha assistito alla conferenza l'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, molte notabilità ed un numeroso e scelto pubblico.

La morte di Leone Tolstoi

(S) **Pietroburgo**, 21 — La Lega per l'adiffusione dell'istruzione femminile di Mosca rivolgerà un appello a tutte le analoghe Associazioni europee costituire un Comitato internazionale per onorare la memoria di Tolstoi.

Il Santo Sinodo ha deciso di negare la sepoltura religiosa a Tolstoi e di non permettere preghiere per la sua anima. non essendosi egli riconciliato colla Chiesa.

Parecchi teatri lersera sono rimasti chiusi in segno di lutto.

Al Teatro imperiale Alessandra il pubblico ha fatto una dimostrazione in onore di Tolstoi e, su proposta dell'autore del lavoro che si rappresentava, tutti gli spettatori si sono alzati in piedi.

(S) **Astapovo**, 21 — La famiglia Tolstoi ha ricevuto numerosi telegrammi di condoglianze. Il Granduca Nicola Nicolajevich ha così telegrafato alla contessa Tolstoi: « Sento con voi con tutta l'anima, in questa grave ora ».

(S) **Pietroburgo**, 21. — La notizia pubblicata all'estero secondo la quale il Consiglio dei Ministri avrebbe tolto la proibizione di commemorare Tolstoi è priva di fondamento. Il Conse glio dei Ministri non si immischia mai in affari religiosi.

(S) **Astapovo**, 21. La salma di Tolstoi è stata deposta a mezzogiorno nel feretro.

Dopo che i presenti le ebbero rivolto l'estremo saluto, la salma è stata trasportata fuori e seguita dalla vedova fino al vagone ferroviario.

Le semhianze di Tolstoi non hanno subito alcun cambiamento.

(S) **Pietroborgo** 21. L'Accademia delle Scienze e delle Lettere, sotto la presidenza del duca Costantino Costantinovic delibera di inviare condoglianze alla vedova Tolstoi e tenere il 1° gennaio 1911 una seduta solenne consacrata alla memoria del defunto.

— Sul rapporto del Ministro degl'Interni riguardante la morte di Tolstoi, per cui ha scritto di non poter quasi parole: « Rimpiangerò di cnore la morte del grande scrittore che all'epoca della sua nascita ebbi un ingegno incarno nelle sue opere i filti propri di tutti i russi, di una delle epoche più gloriose della vita della Russia: Iddio gli dia giudice misericordioso ».

Drammi di terra e di mare

Maltempo ed inondazioni.
In Francia

(S) **Parigi**, 21. — La Senna è diminuita di otto centimetri nelle ultime 24 ore, ma le infiltrazioni continuano in modo preoccupante nelle basse di Auteuil e di Passy e il quartiere di Austerlitz.

La Senna superiore e la Marna sono diminuite e si prevede anche una diminuzione per oggi.

Consiglio Comunale

Seduta del 21 novembre 1910 — Pres. Nathan.

La seduta è aperta alle ore 21.

La sala è gremita. Appena il Sindaco occupa la presidenza si grida: « Viva Nathan! Abbasso il Vaticano! ».

Nathan. Osserva che non è qui il caso di dimostrazioni. Perchè qui siamo per discutere di questioni amministrative.

L'interesse di Roma sta al di sopra dei fischi e degli applausi, e come mi sento onorato dei vostri applausi, così mi sentirei offeso da una protesta fischi. Vi prego quindi di mantenervi calmi per dar modo a noi di iniziare i nostri lavori.

Scrosciano nuovi applausi. Ma capo poche grida di « Viva il Papa! Viva il Vaticano! Viva la Repubblica! » si ristabilisce il silenzio.

Nathan inizia le comunicazioni:

II. DISCORSO DEL SINDACO.

Nel darvi il ben tornato è dovere rapidamente accennare ai fatti avvenuti nelle vacanze estive e segnatamente a quelli che non trovano posto nel lungo elenco delle deliberazioni prese dalla Giunta coi poteri del Consiglio. Queste sono in numero veramente cospicuo e sommano a ben 275 e da ragioni eccezionali furono di urgenza tanto in quantità come in qualità. Non fu per deliberio di volere disco-dioni qui, esame da parte vostra: fu la ragione del momento, fu la serie di casi inattesi che imponevano pronti provvedimenti.

Pel 1911.

Il 1911 è vicino: Roma ha il dovere di essere pronta, di mantenere le sue promesse. Molte delle deliberazioni prese riguardano quella doverosa preparazione, fra le altre quella per la esecuzione e l'esercizio delle linee tranviarie, quella per l'allargamento della via Flaminia e della via Tre Madonne, quella per la quale si trovano per la sistemazione del piazzale dell'Ippodromo, per il conginngimento dei Palazzi Ca.itolini, per la sistemazione della piazza di Piazza Colonna.

I disinfettanti ed altri materiali per impedire la diffusione del conato colerico. Le vendite dei terreni per la costruzione di case economiche, fattisi quasi tutti per il mercato generale rieniranno nella media normale ripresa. Un'ebe urgenza, ora l'imperativo categorico.

II problema finanziario.

Le prove già date della vostra diligenza ci autorizzano a sperare di convocarvi più presto, per essere conformati dalle norme di legge, per un altro consiglio, l'indugio fu di impronto dalla speranza di poterci riferire qualcosa di definitivo sulla via intrattive con lo stato riguardo al bilancio.

Si aspettava; ma le vacanze dei Commissari, gli affari urgenti delle Sotto-Commissioni, di solito esaminate a lungo, ma qui, oltre a ben altre ragioni di circostanze, fra le quali la imprevedibile disposizione del nostro segretario generale, consigliarono una rappresentanza forse più compiuta nella seduta di oggi. Ebbene, valgano a riaprire ogni discussione fondativa: oggi come ieri non siamo al caso di dirvi altro che una parola di speranza. Si hanno buone disposizioni del Governo verso Roma si fonda.

Parmondimeno dall'esito di quella speranza dovrà determinarsi l'attitudine nostra: è impegno assunto con i nostri elettori, operare con noi stessi. E nell'interesse della città augure possa nel fatto sostanziarsi.

Frattanto, per quanto si sia preparato il bilancio, non intendiamo presentarlo: scrobbe ora dissonare, perchè bilancio normale, di oltre 5 milioni, o la legge vuole il pareggio.

Stessi vi presenteremo in brevissimo una relazione nelle cifre riassuntive del bilancio, e con la scorta di quella vi chiederemo a suo tempo se nulli altro avremo a chiedervi. L'esercizio provvisorio sino a quando non si siano assestate le nostre pendenze.

Commemorazioni ed auguri

Una parola di sincero rimpianto rattifichi in questo nostro primo riunione quella della vostra Amministrazione per la perdita di quei valorosi prodi, della Brigata Specialisti, pionieri della conquista delle vie sonne, che qui lasciarono la vita, martiri della civiltà, dell'amor pacifico, della scienza.

Al tenente Rovetti ormai si associano i nomi dal Vivaldi Pasqua e dal Saglietti, e mi auguro, quando sarà sistemata la zona di piazza d'Armi, ove il primo cadde, nel largo vicino, abbia a raccogliere un ricordo loro, una fontana che al marmuro delle acque, al grato ritmo, essoci il mesto pensiero di quelle giovani esistenze, troppo presto cadute sul campo mare di onore. (Applausi).

Il Sindaco commemora quindi Cesare Abb, Tolstoi e Achille Fazzari.

Il Sindaco ricorda pure la partecipazione del l'Amministrazione al centenario di Cavour, al varco della « Dante Alighieri », alle onorauze a Plancianl, al Congresso di assistenza pubblica di Copenaghen dove si recarono i con. Fera in rappresentanza del comm. Pesaro, al Congresso delle malattie professionali (rappr. il sen. M. De Cristoforis) e al XXI Congresso della « Dante Alighieri ».

A Sua Maestà il Re nella ricorrenza del XX Settembre, del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, di quello suo, l'11 novembre, furono inviati gli auguri, ispirati a devoto affetto, della città di Roma.

Così a S. M. la Regina Madre, ieri, in occasione del suo genetliaco.

Roma al mare

Nè, per quanto possa sembrare tardigrado alle legittime impazienze, è stata negletta l'opera da Roma al mare.

Sarà sottoposto alla vostra approvazione un compromesso col Principe Aldobrandini per l'acquisto di tutti i terreni dietro gli arenili per una profondità di 500 metri, da Castelfusano a Pinciano e da via con gli altri proprietari delle zone espropriabili lungo la via da Roma al mare si procederà in pari modo all'anichevole in base al giusto effettivo valore. salvo il procedere alterminati valendosi della legge, quando fossero eccessive le pretese avanzate.

Giungono continuamente le domande per aree fabbricabili sulla spiaggia: e su di esse l'Amministrazione si riserva d'interrogarvi non appena abbia presentato in breve e voi abbiate approvato il Piano Regolatore della nuova borgata.

Fondamo questo Piano regolatore per la esecuzione del complesso progetto, ma ormai la questione si risolve in questi precisi termini: in possesso della concessione, del progetto di esecuzione, dei terreni, la spesa non sarà altro cedere spesa grandi indubbie utilità quando le condizioni siano soddisfacenti: diversamente potremmo proporvi di aggregare alla Società che sarà la costruzione e l'esercizio della ferrovia, mandola alle altre linee suburbani, ponendone gli utili a disposizione delle altre opere per lo sviluppo della borgata e l'avvaloramento dei terreni.

L'opera della Giunta.

Quale azienda tramviaria.. m'è grato dire, si è posta alacremente all'opera a fin di parare a tutte le necessità dell'immediato esercizio delle due linee municipali, e di quelle che saranno in via di esercizio della Esposizione: pel quale ultimo si è addivenuti ad una soddisfacente convenzione con la Società Romana Tramways Omnibus.

Sia per questo, come per altri lavori, il ponte, le strade, intrapresi per l'Esposizione tutto procede in guisa da non ammettere prevedibili ritardi. Le opere di fabbrica in relazione all'assunto nostro, si può ugualmente affermare, per gli impegni assunti e le esposizioni annunziate dal Comitato esecutivo delle feste. L'attività già spiegata, con mezzi veramente adeguati, ci rende soddisfacentemente le promesse che in nome di Roma furono fatte: la serie di solennità, e le mostre allestite saranno degne di Lei e dell'aspettativa nazionale e di tutto il Mondo.

In molta parte per opera del comm. Luiggi, nostro Commissario generale all'Esposizione internazionale di Buenos Ayres, indetta in commemorazione del centenario della costituzione a libero popolo della Repubblica Argentina, un Comitato di italiani di Buenos-Ayres volle, per l'anno prossimo, che Roma vi fosse in forze votivo di cui chiamare ottesti ognora la pura fede degl'italianti che guida i nostri amati connazionali di laggiù, presso le lontane Italiae. (Applausi).

Accettammo con grande entusiasmo questo pegno di sensi fraterni patriottici: il fiato sorgerà al Giannicolo, sotto la Direzione dell'illustre architetto cav. Manfredi e manifesteremo come attraverso i mari, attraverso le Ande, la stella d'Italia splende di nanzi agli occhi dei figli suoi.

La difesa contro il colera.

La circostanze eccezionali d'igiene, di cui toccherò, ci hanno imposto provvedimenti, fra i quali la disposizione di locali di una certa ampiezza, e mercè gli accordi con S. E. il Ministro Guardasigilli e col Fondo del Culto si addivenne alla cessione di parte del Convento di S. Egidio come di quelli sinora trattenuti dalle Suore in via Gallilei. Lo che mi porta a brevemente toccare dell'epidemia colerica che, infierendo in Napoli, ha oltrepassato i confini di questa provincia, per ventura di lieve importanza, in Italia. Mentre le Provveste meridionali hebbero soprattutto a soffrire, la Provincia di Roma, per quanto era possibile che delle sporadiche apparizioni non dovessero manifestarsi nei centri maggiormente in contatto coi paesi toccati, soprannto la capitale. Ed ossano dire che la nostra previsione, quantunque grandiante in faccia alla eventualità, previde, provvide in guisa che non dovesse qui, come in altre città più a settentrione, costituire un pericolo per la salute pubblica.

A mano a mano che rari casi importati si manifestavano, furono opportunamente isolati in guisa da impedire ogni pericolo che si propagassero e grazie all'opera dell'Ufficio d'igiene, di numerosi suoi collaboratori, e soprattutto dell'intelligente devozione del nostro collega Rossi-Doria, il quale, quale assessore sanitario dottor Gitaldi, abbiamo la roddisfazione di poter affermare che nessun caso si è riprodotto ed esteso.

Volete nel sapere quante di queste importazioni si sono avute? Ventitre in tutto, cioè, in presecchè quattro mesi, meno — ono dire senza tema di smentita — di quanti se ne verificarono nelle sole città di Napoli e Caserta, di Bari, di Vienna, a Budapest e via discorrendo. Senonchè, qui non soltanto abbiamo la tendenza all'iperstesia, ma per motivi interessati di albergatori, di esercenti, di commercianti ed industriali che varrebbe attraversare le patriottiche feste dell'anno venturo e creare uno spauracchio al viaggiatori nella Città Eterna, dove veleno incombente e minacciante. Roma fu rappresentata come il focolaio quale la preda alla temuta epidemia. La verità invece è quella. 23 casi in quattro mesi, tutti contati e registrati, di cui 12 importati da altre provincie e 11 in Provincia. Ed ancora di questi pochi, che è stato appena di undici.

Di fronte a questi insegnabili fatti, di fronte ai provvedimenti sagaci, alla sorveglianza più grande di ogni stagnolo caso, accertare se fra coloro che vennero a contatto coi colpiti, vi fossero, ammalati o sani, dei possibili portatori, abbiamo il dilitto di essere tranquilli per la salute della pubblica presente e futura, di esserne malleveduti coscienti dinanzi alla cittadinanza, alla nazione, alla civiltà. Ed abbiamo il diritto di bollare col fuoco del pubblico disprezzo quelle anime vili che non rifuggono dalle insidie delle calunnia la più ignobile per nuocere a Roma, alla sua fama, alle sue significazioni, alla sua ricchezza, alla sua prosperità, alla sua grandezza intellettuale che le nuove e le anime nella vita della libertà e del progresso (Applausi).

Il discorso del XX Settembre

Non aspettiamo che le vi intrattenga sul discorso pronunciato il XX settembre. In finanziato, inmeritamente, quasi a questione nazionale ed internazionale e, a mio avviso, sarebbe errore da parte della rappresentanza comunale il non apportare una risposta. Siamo stati, e giustamente, nazionali ed internazionali, trascurando indifferente, distribe, contumelie, ingiurie in opposizione al fatti ed alla ragione. (Bene).

Perchè ora altre ci dove occupare e preoccenpare. Qualora vi fosse ravvicinamento fra i altri artatamente sparsi in nome della salute del corpo e spirili banditi, in nome della salute della anima, saremmo di fronte ad una guerra inudita contro Roma e de manifestazioni patriottiche da essa preparate, una guerra contro il decoro suo, il suo prestigio nel mondo. Sarebbe un altro blocco a danno delle più alte conquiste della civiltà, a danno degli interessi morali e materiali, economici della città nostra per fini assolutamente abusati contro riprovevoli.

Ai cittadini il correre alla difesa: la nostra alleanza nel bene attuali. Il terribile sogno: e la salute compagine delle forti. Liberati che fano mostrato di saper resistere all'urto di momentanei disagi in virtù della fede comune nel civile progresso e per la coscienza della responsabilità chiaramente buoni oggi sulla democrazia e ci affidi dell'avvenire e ci scaglpaga all'opera compatti verso i predestinati destini della città di Roma. (Applausi fragorosi).

Si grida: *Viva Roma Italiana!*

Gregorio. Debbo fare una dichiarazione. Non parlo però in nome del gruppo democratico pel quale non posso tenta di interpretarne il pensiero. Farò brevi dichiarazioni. Tengo cioè ad approvare incondizionatamente le nuove proposte e l'atteggiamento assunto dal Sindaco e della Giunta nel periodo della nostra vacanze. E dopo ciò credo mio dovere portare un plauso speciale all'assessore Rossi-Doria che in condizioni difficilissime di salute e di famiglia, in occasione veramente memorabile, seppe secondo sentire la nota della sincerità, della verità, della quale soltanto si può aspirare a migliori destini.

Monti-Guarnieri. Appena l'on. Monti-Guarnieri al alza scoppiano nell'aula urla e fischi fragorosissimi.

Nathan (scampanellando). Non posso permettere simili manifestazioni di approvazione o di disapprovazione. In questo luogo deve regnare sempre la libera discussione. Se voi vi mostrate tanto larghi, non meritereste neppure il nome di cittadini coscienti.

Nell'aula torna il silenzio.

Monti-Guarnieri Ho chiesto la parola sulle dichiarazioni del Sindaco per fare una breve dichiarazione che mi è imposta da ragioni di lealtà e di sincerità.

Avversario dichiarato — ma leale ed aperto della odierna Amministrazione Comunale — in sentirel di mancare ad un preciso dovere di lealtà se non dichiarassi di approvare quella parte del discorso del Sindaco nella quale a nome di Roma, furono fatte schiette e nobili affermazioni d'italianità e di patriottismo.

Quelle dichiarazioni lo credo di poter approvare a nome di tutti i miei amici politici della città di Roma, sia che parti da questo storico colle capitolino, sia che parti all'ombra della colonna che ricorda i caduti di Porta Pia, non posso e non debba parlare linguaggio diverso.

Roma e ormai legata indissolubilmente all'Italia e l'anima di Roma italiana palpita all'unisono con l'anima italiana nelle sue più sorelle.

Roma è conquista inestimabile e questa Roma ttradia — quasi fare luminoso — a tutto il mondo civile una novella luce di civiltà, di fratellanza e di libertà!

E adempiuto così al dovere di lealtà dovrei con altrettanta sincerità di combattente occuparmi della seconda parte del discorso dell'on. Sindaco — quella che mi parrebbe di ordinare polemica — ma non lo faccio, perchè in questo momento — di fronte a certe indebite intromissioni e provocazioni straniere io debbo accordarmi esame a verun esercizio deciso ad applicare l'Amministrazione — per ricordarmi semplicemente di essere italiano e rappresentante di Roma.

In altra ora — più serena — discuterò è quella parte del discorso sindacale e dirò se una — franca nente — come sempre il mio pensiero. Ed ora mi si consenta di assolvere ad un altro debito di lealtà e di gratitudine. Quello cioè di associarmi *toto corde* al plauso dato dal consigliere Gregorio all'opera dell'assessore Rossi-Doria e della Giunta per l'azione illuminata, sana ed a previdente prestata nell'infierire di Roma onde tenere lontano da essa il terribile flagello.

E questa lode non è lode dell'altim'ora perchè nell'ora del pericolo all'assessore Rossi-Doria fu francamente tributata. (Applausi e commenti).

Palomba desidera associarsi al plauso rivolto all'on. assessore Rossi-Doria per l'opera attenta e intelligente spiegata nella recente minaccia di epidemia.

Crede però di manchevole ad un dovere non accordando il suo plauso più sentito all'Ufficio sanitario, all'ufficio d'igiene, si medici, al disinfettori, alle suore, a tutti coloro infine che per azione diretta o indiretta sono di adoperazione, dedicando tutte le cure alla salubrità pubblica.

A questi valorosi vada il nostro saluto e perchè resti ricordo della nostra riconoscenza, proponga una medaglia di benemerenza da dare alla pubblica all'assessore e a tutti coloro che le cooperarono (Applausi).

Si approva l'iscrizione all'ordine del giorno della mozione Paglierini per la revisione della *tariffa* del tassametro.

E dopo la ratifica delle deliberazioni di Giunta prese ad urgenza il Consiglio si adima in seduta segreta.

Qualche applauso e nulla più.

Erano presenti:

Albano, Albini, Allatis, Amici, Armeni, Assereelli, Averoli, Balfori, Benlvagna, Bonfigli, Brasili, Cagiati, Cagli, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Chiappa, Ciolfi, Della Seta, Del Vitto, Fadira, Ferrari, Franzesti, Giuliani, Gregorio, Grifi, Guadagnetti, Guinzardi, Levi, Lucidi, Lungarzano, Mantelnari, Micozzi, Montemarini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musanti, Nathan, Nasolino, Orsoo, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pieri, Quartieroni, Rossi-Doria, sanzoni, Secreti, Sterlini, Testa, Tonelli, Trompeo, Vecchiarelli.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultato del tiri che ebbero luogo domenica 20 corr. alle Stand della Società « Audace » in via Casilina n. 268.

Tiro n. 116 - Un piccione a L. 27 - Garaf.one n. 30 — 1° e 2° premio diviai fra i signori D'Andrea cav. G. B. e Graziani V. con 3 su 3.

Tiro n. 117 - Un piccione a L. 27 - Garaf.one 15 tiratori 1°, 2° e 3° Premio diviai tra i signori Clucker Rinaldo, D'Andrea cav. G. Battista e Innocti avv. Pietro con 4 su 4.

1° Premio sig. Simoncelli cav. Alcide con 3 su 4.

Tiro n. 118 - 1 piccione a m. 27 gara fino a m. 30.

1 e 2° premio diviai tra i sigg. Rocattini C. e Maggiagni dott. A con 4 su 4.

Seguirono poules che vennero assegnate ai signori D'Andrea e Grasiani.

**Caccia alla volp

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, con treno speciale, sono partiti per Napoli i Sovrani.

Erano alla Stazione il Pres. del Cons. on. Luzzatti (che partì col treno delle 18); il Prefetto comm. Annaratone, il questore comm. Severi, il suo capo di gabinetto cav. Saracino, i carabinieri ufficiali.

Il treno conducente i Sovrani si mosse dalla stazione alle ore 11,30 precise. Con i Sovrani erano partiti il Prefetto di Palazzo conte Gianotti, il marchese Biscaretti, gli scudieri conte Guicciardini, il conte Tozzoni, i generali Brusati e Trombi, il maggiore Camicia, il maggiore Calabrini cerimoniere, e il Ministro della Real Casa Pedoto Mattioli-Pasqualini.

S. A. R. il Duca d'Aosta, è giunto a Roma da Napoli ieri alle 8 e ripartito per Napoli alle 10,35.

Echi del genetliaco di S. M. la Regina Madre. — Al telegramma d'auguri inviatole dal Sindaco, S. M. la Regina Madre ha così risposto:

Sindaco di Roma

Grazie di cuore alla cittadinanza romana e tutti auguri mi dice ancora una volta tutta quella fiducia e il costante amore di Roma.

« MARGHERITA »

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze: il card. Francicano, Arcivescovo di Catania; mons. Mazzella, Arcivescovo di Rossano e mons. Zanolini, Vescovo di Fabriano e Matera.

Arrivi e partenze — E' tornato a Roma il sottosegretario al Lavori Pubblici, on. De Seta, partito per Napoli per la inaugurazione alla Mostra di Ginistizia, on Guarracino.

Giovanni, alle 19,35, è partito per Napoli il Ministro della Guerra, gen. Pedotti.

Seduta segreta del Consiglio comunale — Il Consiglio, adunato in seduta segreta, sotto la presidenza Tonelli, dopo avere approvato varie proposte di secondaria importanza ha intrapreso la discussione della proposta per la « Nomina del Direttore tecnico dell'azienda delle tramvie municipali ».

Come Vendola ha chiesto la sospensiva; il Min. Monti-Guarnieri ha combattuto la proposta di Rienzi, insistendo per la immediata discussione.

Dopo un lungo dibattito la sospensiva è stata approvata e la seduta è stata tolta.

Al Campidoglio. — Ringraziamo gli Iddii di esser un giorno Guido Baccelli — e noi più modestamente qualche cosa, insieme a lui e a Martini credeva e che ha ieri sera ispirato il signor Nathan.

L'ufficio del Sindaco — nella parte più arcana del bilancio rovesto di Mos', vale a dire il punto relativo al discorso di Porta Pia e successive scariche più o meno elettriche, è stato il suo teorema aritmetico, una stessa cosa sospettava!

Il sig. Nathan, con qualche guizzo che si capisce, poiché bisogna per mettersi nei suoi panni, e la cavo benissimo lasciando delusi il lubbione e il pian piano, coi nuovi Lucrezio Caro abbandonarsi ad un po' di clamore allegro e non disse neppure a rifarsi nella dichiarazione consueta nonierata che con molta tatto fece il Monti ai suoi amici, capo dell'opposta zona — ridotta ormai al sesto Venice.

Ecco o il discorso di Porta Pia e relative manifestazioni contrarie e fotto dall'ordine del giorno:

Deputazione provinciale — Stamane si riunisce la Deputazione provinciale per l'esame del preventivo 1911.

La discussione sarà importante, perchè si tratta di studiare i mezzi per far fronte ai *deficit* previsti in seguito alle maggiori spese che si son dovute sostenere.

Elezioni provinciali contestate — Domani, il Comitato inquirente per la elezione provinciale contestata di Segarolo-Celestina provinciato Marini, conte Bernardini, Angelini e Celestina per l'istruttoria. Si recherà in seguito a Campagnano e a Bracciano per la istruttoria della elezione di Segarolo-Celestina. Mantenimento provinciato «Il centro Vecchiarelli».

Per la viabilità pubblica — Il consiglio ha presentato ai Sindaco una interrogazione per sapere se, dato le difficili condizioni di viabilità in cui si trova il tratto di via Torre Argentina dinanzi al teatro a causa dello sproporzionato transito di pedoni, veicoli e tramvai, non sia possibile provvedere a far limitare il percorso della linea tramviaria cra omnibus, alle sole vetture che vanno verso via Arenula e per quelle che vengono dalla opposta direzione stabilire il nuovo percorso nel tratto di strada piazza Caldesio-Vittorio Emanuele ».

Per il 1911 — Il comitato ci comunica questa nota di offerte:

Totale precedente L.		535,320 —
Soc. esercita romana	»	100—
Ufficiali di Accenza	»	2.70
Ufficiali di campomorone	»	25 —
Ufficiali Bezzerra	»	20—
Ufficiali Traversetolo	»	10—
Ufficiali di Darono	»	50—
Ufficiali della sezia di Castro	»	20—
Ufficiali di Reggia	»	24.50
Ufficiali R. nave *Roma*	»	82—
Ufficiali di Larandola	»	40—
Ufficiali di Sommuso	»	10—
Ufficiali di Rocca Priora	»	10—
Ufficiali di Lettino	»	10—
Personale del M. S. tra commessi e mediatori del Campo Boario di Roma	»	50—
Società dei cappellani, Roma	»	10—
Levi Giuseppe, sensale patentato in oli alla Borsa di Trieste	»	20—
Totale L.		536,604.20

Festa d'armi al Teatro Quirino — Domenica, alle 11, sotto gli auspici di un patronato di distinte personalità civili e militari, la Federazione Militare Umberto I chiederà il rito della manifestazione per il suo XXV anniversario con una festa d'armi al Teatro Quirino, alla quale prenderanno parte i più valenti maestri della Scuola magistrale di scherma e dei corpi della guarnigione. Gli assalti saranno diretti dal maestro Antonio Miglionni e saranno preceduti da esercizi d'insieme con le clave dalle squadre scelte dei Ricreatorio femminile Regina Margherita che riporto parecchie distinzioni anche nelle più recenti gare ginnastiche.

Il tutto, a prezzi popolarissimi, andrà a beneficio del Fondo sociale cromicismo, invalidità e vecchiaia.

Contro un decreto del R. Governo — La vario tempo il Comune di Cervetori presentava che fossero rettificati i confini verso Roma del suo territorio, comprendendovi le tenute di Monte Testo, Zambra, Campo di Mare, Vaccina, S. Paolo e Monte Abbadone e a questo fine produsse ricorso al R. Governo, il quale lo ha accolto, dichiarando che le annidiate tenute appartengono al territorio di quel Comune.

L'Ufficio legale municipale trovò però che il provvedimento del R. Governo non è fondato nè in fatto nè in diritto, poichè le tenute tennto fanno parte del territorio del quale il Comune di Roma è sempre esercitato a sua azione amministrativa e ne ha sempre difeso i confini che per storica formazione per distinzione toponomastica per disposizione di diritto, indubbiamente gli appartengono.

In conseguenza di ciò la Giunta chiederà al Consiglio d'essere autorizzata a presentare ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Il servizio degli oggetti trovati. — In seguito a due successive deliberazioni consiliari, il Monte di Pietà di Roma il 1° ottobre 1908 assunse il servizio degli oggetti trovati, mediante l'annua corrisposta di L. 2000, da pagarsi dal Comune a termini dell'art. 19 della convenzione stipulata detto Monte di Pietà per quel caso, salvo rimborso per un altro anno e così di seguito, se da una delle due parti, due mesi prima della scadenza, non si fosse denunciata la convenzione.

Dopo circa due anni di esperimento, a tempo debito, il Monte di Pietà rilevò che la somma di L. 2000 era inferiore alle spese che dovera sostenere e chiese che la corrisposta venisse elevata alla somma di L. 3000.

Venne inoltre l'Ufficio competente di esaminare se vi fosse modo di provvedere con una minore spesa, e, dalle indagini eseguite dall'Ufficio stesso, risultò che, qualora vi fossero i locali necessari, la spesa potrebbe limitarsi a Lire 3500.

Si ripresero allora le trattative col Monte di Pietà, e per esso con la Commissione amministratrice, la quale concluse che per deferenza al Comune e per il pubblico interesse, il Monte di Pietà, « pur avendo la certezza di non risoprirsi della spesa preventata », avrebbe continuato il servizio per l'anno corrisposta di L. 4000.

Riconosciuto che questa proposta è vantaggiosa per il Comune, poichè, per potendosi dall'Ufficio provvedere con L. 3500 anzichè 4000 con un risparmio di L. 500 su quanto propose il pio Istituto, calcolata la spesa che occorrerebbe pel locali di superficie adeguatamente ai bisogni della richiesta dall'Istituto stesso, si propose la deliberazione di volere deliberare che col Monte di Pietà sia rinnovata la convenzione mediante l'annua corrisposta di L. 4000.

La festa in onore di Alpino Tenedini — Una vera folla di amici, conoscenti ed ammiratori di Alpino Tenedini, si riunì ieri nella trattoria dell'Americano, all'Olmo, a partecipare alla bicchierata offertagli.

Al Tenedini e sorella Emma, facevan corona la presidenza di Storia ed Arte al completo e molti soci. Per la classe degli impiegati e commessi di commercio, eran presenti: il Presidente della Società di M. S. Fraschetti, l'ex presid. Rag. Mastrececco, e vari soci.

Il sig. Artioli, comunicò parecchi telegrammi augurali, che furono accolti con entusiastici applausi.

Quindi l'Artioli, pronunciò un discorso illustrante i grandi meriti del Tenedini, come organizzatore, ed il suo amore all'arte ed all'archeologia. Il Rag. Fraschetti a nome della classe dei commessi ed impiegati di commercio, ed il significato nobile della manifestazione. Seguirono il prof. Sabatini, che recò il saluto dell'Istituto Romano per l'Istruzione Popolare e altri. Ringraziò tutti, assai commosso il festeggiato, con parole cordiali e riconoscenti. E la riunione si sciolse alle 19, dopo l'intervento del comm. com. Sabbatini, che volle salutare anch'egli il Tenedini.

Per Costantino Maes — Nella sala in via della Palombella n. 4, inauguravasi il 33° anno della Conferenza domenicale.

Dopo brevi parole che il prof. F. Sabatini, fondatore dell'istituto, rivolse ai molti giovanetti delle scuole comunali, che frequentano le suo Conferenze, il prof. Artioli parlò con vantaggiose parole dell'opera educativa del Sabatini; quindi espose una minuta biografia del cav. Costantino Maes, il dotto illustratore di ross romane e illustratore delle nostre memorie.

Prese poi la parola l'erudito librato e scrittore Giacomo Morgante che fece notare come del Maes vive, assai poco si parla, ed ora che è morto le sue opere si ricercano e si apprezzano.

Scuola di apologetica. — Ieri nelle ore pom. circa un centinaio della « Piccola Milizia di Gesù » si adunarono presso la Chiesa di S. Maria sopra Minerva, p. Domenico Antonio, il quale domenica 2° comincierà un corso di apologetica pei giovani della « Milizia » che abbiano superato il 16° anno di età.

R. Istituto di magistero per l'educazione fisica. — La Commissione di vigilanza presieduta dall'on. senatore Lucchini ha proposto la spesa di 30 cent. corr. nonchè il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione al prossimo corso scolastico.

L'agitazione dei vetturini. — Proseguono le trattative tra proprietari e vetturini per comporre il disdido scoppiato una settimana fa e pel quale circa 1000 operai sono senza lavoro.

E questo, certamente non è piacevole, ma di stronde ci non tiene alla popolarità morbosa, non può in coscienza addossare la responsabilità ai proprietari di vetture.

Per poter voler riammettere due vetturini, dice qualcuno, si prolunga questo guaio! ma questo è un argomento specioso, bambolesco, che, gira e rigira, s'infrange contro il fatto determinante.

Due vetturini sono in via di *fingere* la fronda da un ispettore o guardia giurata, che viene per giunta, malmenata in quel modo che tutti sanno.

Come e noto, le guardie giurate vennero istituite dai proprietari di vetture a loro spese di pieno accordo colla Lega.

Ciò posto e dato il fatto, che essa potevano fare i proprietari? Licenziare i due vetturini. Qualunque industriale avrebbe fatto altrettanto: ma i *compagni* della scuderia o delle scuderie ai rispettano mettendo-si in sciopero e imponendo la riammissione dei due licenziati. Allora i vetturini li appoggiano e allora i proprietari ricorrono alla serrata.

Ora noi domandiamo quale sarebbe la conseguenza di una dedizione da parte dei proprietari? Molto semplice: l'impunità delle frodi col tassametro a danno del pubblico e dei proprietari. Questa è la morale.

Ed ecco dove porta difilati l'argomento di alcuni giornali « sull'effetto sproporzionato alla causa ».

Anche noi deploriamo l'effetto, ma d'altra parte la responsabilità non è certamente dei negozianti di vetture. A che giovarebbero più gli spettori o guardie giurate, che per essere tali debbono essere autorizzate da un Decreto del Prefetto?

Paglierini, che è alla testa dei pericoli giulli, i quali da qualche tempo, lo riconosciamo volentieri, non è meno frenetico di quello del 1911, ha presentato una mozione al Consiglio municipale con la quale accusa di perturbazione... il tassametro e chiede che sia soppresso fino a che non si trovi un misuratore attendibile e si riformi la tariffa.

Noi vorremmo sapere una cosa sola: come va che in tutte le grandi città d'Italia e del mondo si è garantiti il tassametro e non avviene quel che accade a Roma, mentre i tassametri dal più al meno sono gli stessi?

Non è dunque il tassametro che va riformato, — in ogni caso la tariffa — bensì chi lo maneggia, ciò che non è facile davvero.

Al Comizio di ieri assistevano pochi vetturini.

Dopo la relazione sulla distribuzione dei sussidi, *Monici* fa una lunga tirata contro il Municipio e la Questura che non mettono giudizio ai padroni.

Con poche altre parole di *Carnesimi* il Comizio si scioglie.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

Ubriachezza fatale. — Ieri notte la guardia municipale Augusto Venanzoni trasportò alla Consolazione una donna da lui rinvenuta gravemente ferita al viale del Re. Ella, che si trovava in stato di avanzata ubriachezza, fu identificata per Giuseppina Zanelli, ved. Carraro, di anni 67, da Milano, ab. in piazza Vittorio Emanuele 38.

Interrogata, dichiarò che verso le 19, al viale del Re, era caduta nel salire su di un tram elettrico fermo.

Le ulteriori indagini praticate dal Commissariato di Trastevere, risultò trattarsi realmente di disgrazia.

In seguito alle gravi ferite riportate, la Zanelli ieri mattina cessò di vivere.

Il cadavere rimase a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Morte improvvisa — Ieri nel cortile della propria abitazione, in via Volturno 58, il fruttivendolo Francesco Gabrioli fu improvvisamente colpito da malore e trasportato al Policlinico, vi morì quasi subito.

Il cadavere rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie del giorno — In piazza della Minerva, l'elettricista Enrico Carrozza, salito con una scala a pioli, da un'altezza di 5 metri, riportando grave contusione lombare, per la quale a S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Nella stessa piazza Scodro, mentre, in piazza della Illiata 6, il fonditore tipografico Archimede Martiani, nel mettere le ruggine ad una macchina, ebbe preso il braccio destro dall'ingranaggio riportando grave frattura guaribile 50 giorni.

Cinque furti. — Ignoti ladri, penetrati nel galli-aio di Luigi Fabbri, rubarono pollastri e conigli (anche i conigli!) per 25 lire.

— Altri volti, sulla Ardeatina, fecero altrettanto nel gallinaio di Vincenzo Minardi, che prudarono galline e tacchini per un 300 lire.

— Raffaele Pisani fu invece alleggerito di lire 210, che aveva nel portafogli.

— Livia Leonardi fu più disgraziata. Montando in tram si Cornoni Spirito fu derubata della borsetta contenente 50 lire e gioielli che dichiarò del valore di 300 lire.

— Al commesso di forno Luigi Bianchini è lavece sparita la bicicletta: non è facile che la ritrovi: speriamolo.

Un vetturino aggredito. — Ieraera il vetturino Luigi Ciccolini, passando col legno per via Arenoli, fu aggredito e percosso dai colleghi Tomaso Bruno e G. Baragatti, perchè in via delle Tre Pile per poco non l'avevano investito.

Arrestato e condotti in Questura, dopo il verbale vennero in libertà.

Effetti del vino. — Certo Zappardi Vincenzo, percorrendo, un po' brillo, via Lauza, col carro cadde e si ferì alla testa e fu giudicato in grave stato.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETA'

Martedì 22 novembre 1910 - La I^a *Custodia* vende.

Gli oggetti d'oro scadranno 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 20 gennaio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Si replica stasera il *Capitan Fracasse*.

Domani spettacolo in onore di Anna Giacomini con l'ultima replica della *Figlia di Madama Angot*. Dopo il secon'o atto la signora Giacomini canterà la cavatina del *Barbiere di Siviglia*.

Ferrono intanto, sotto la direzione dell'autore m. Lehar, le prove della *Figlia del brigante*.

Argentina. — Stasera si ripetono ancora *La fidanzata d'Enrico* dei fratelli Quintero.

Domani prima rappresentazione del *Cyrano di Bergerac*, Drammatizzazione ripresa dell'*Autore dei tre Re*. della *Cena delle beffe* e di *Tiberio* di Sem Benelli.

Valle. — Oggi si replica *Un'avventura di matrimonio*.

Domani spettacolo in onore di Edoardo Scarpetta con *Miseria e nobiltà*.

Nazionale — Si darà oggi un'altra replica dell'*Innamorato* di Bataille.

Apollo — Iersera con molto successo inaugurò le sue recite la Compagnia del *Grand Guignol Internazionale*. Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la *Rassegna*, notando qui, per la cronaca, che i due lavori rappresentati, *Il decano* e *Un testimone*, furono applauditi calorosamente, grazie anche all'ottima interpretazione di quella eletta artista, che è Italia Vitaliani, e di Ruggero Lupi.

Adriano — A prezzi notevolmente ribassati si dà stasera *Don Lorenzo*, che tanto successo ha riportato nelle precedenti rappresentazioni.

Quirino — Oggi *Vecchia allegra*.

Giovedì riposo per allestire *Le cinque mariti del mondo*, la grandiosa *féerie*, che sarà messa in scena con grande sfarzo e speciali cure.

Manzoni — Per stasera un interessante novità: *Il monastero del diavolo*, dramma romantico, spettacoloso in un prologo e 5 atti di L. E. Tettoni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il capitan Fracasso, ore 21.
Argentina — Le lariche d'Ercole, ore 21.
Valle — Un'agenzia di matrimoni, ore 21.
Nazionale — L'innamorato, ore 21.
Apollo — S. E. non è di legno - La beffa - Lui! - Il vecchio di gas, ore 21.
Adriano — Don Carlos, ore 20.30.
Quirino — Vecchia allegra, ore 21.
Manzoni — Il monastero del diavolo, ore 21.
Metastasio — Lucrezia Borgia - La cieca fascia, ore 19 - Sic vos non vobis, ore 21 - Rose, ore 22 - Stratagemma, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 - Spettacolo cinematografico dalle 11 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Eden-Teatro Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Tre partite, ore 15.
Salone Jacquerella. Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni Via Aracoeli, 58, Roma
ore 11-12 e 15-17

TOSSE OSTINATA (Vedi avviso 4ª pag).

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

IL BAGNO ROMANO
è la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)

Chi ha appartamenti vuoti o mobilati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici„ del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Ultime Notizie

I Sovrani a Napoli

(Servizio particolare del Popolo Romano)

Napoli 21, ore 18,20 — Alle 16,15 sono arrivati il Re e la Regina. Erano a riceverli alla stazione: le Autorità, il Ministro della guerra e della marina, i rappresentanti del Senato e della Camera dei deputati, il generale Pazzardi, il Rettore dell'Università, l'ammiraglio Gozzo, comandante il Dipartimento e molte signore dell'aristocrazia napoletana.

Appena i Sovrani sono discesi dal treno, il Sindaco offrì alla Regina uno splendido mazzo di fiori.

I Reali sono subito entrati nella sala reale, dove il Re si intrattenne a conversare brevemente col Sindaco e colle altre Autorità, mentre la Regina conversava con le dame. Quindi i Sovrani sono saliti nella carrozza di gala, scortata da dodici corazzieri.

L'ingresso dei Sovrani in Napoli, malgrado il tempo uggioso fu splendido.

L'accoglienza della popolazione, che si assiepava lungo il percorso, fu entusiastico. Si gridava: Viva il Re! Viva la Regina!

Dai balconi le signore gettavano fiori.

Il Re volle che la carrozza fosse aperta: così, sotto la pioggia, tra gli applausi scroscianti, i Reali, percorrendo il Rettifilo e via San Carlo, giunsero alla Reggia.

Le LL. MM., entusiasticamente acclamate, dovettero ripetutamente affacciarsi al balcone.

— A mezzogiorno è giunta la rappresentanza del Senato.

Decreti firmati da S. M. il Re
nell'udienza di domenica

Agricoltura, Industrie e Commercio

Modificazioni agli statuti dei Monti di Pietà: di Petella Feliciano Monopoli e Feltre.

Costituzione del Sindacato per le Cooperative dei pescatori dell'Adriatico e approvazione, con alcune modificazioni, dello Statuto.

Lavori Pubblici.

Concessione alla Società anonima Calabro-Lucana di esercitare un servizio pubblico automobilistico fra la stazione di Lagonegro e quella di Spezzano-Castovillari.

Autorizzazione alla Provincia di Treviso di stabilire un pedaggio pel transito sul ponte in costruzione sul Piave a Vidor lungo la provinciale da Conegliano a Valdobbiadene.

Concessione di sussidi:

alla Congregazione del IV Circondario idraulico denominato « Scolo a destra dell'Idice (Bologna) » per l'esecuzione dei lavori di riparazione dello scolo generale danneggiato dalle frane;

al Comune di Conischio (Torino) per costruzione di un tronco stradale;

al Comune di Chiaramonte (Vicenza) per ricostruzione del ponte sul torrente Fiumicella;

al Comune di Lamon (Belluno) per costruzione di tre tronchi stradali destinati a congiungere quel capoluogo con la stazione di Feltre;

al Comune di Cantiano (Pesaro) per lavori di riparazione dei danni prodotti dal nubifragio del 19 giugno 1905 sulla strada che unisce la frazione di Chiesorra al capoluogo;

al Comune di Giulianova (Teramo) per lavori di ripristino del basolemente e della fognatura del corso Garibaldi (in ciottolato);

al Comune di Quiliano (Genova) per costruzione e sistemazione di due tronchi stradali per congiungimento della stazione di Vado.

Camera dei deputati.

Interrogazioni.

L'on. *Lucifero* ha presentato una interrogazione al Ministro di Grazia e Giustizia per sapere se non crede che siano da adottare provvedimenti per evitare le scandalose ambiguità per precedenti, che si verificano in occasione la massima parte dei processi per reati elettorali.

Lo stesso on. *Lucifero* ha chiesto d'interrogare il Ministro della Pubblica Istruzione come intende opporsi al congiungimento dei palazzi capitolini, che sia pure provvisoriamente eseguito, deturperebbe la mirabile piazza in dispregio dell'avviso espresso dal Consiglio superiore delle Belle arti e di quanti questo hanno in cuore, e vulnererebbe in modo definitivo la potenza che al Ministero spetta di consentire o di opporsi ad ogni mutamento che al veglia apportare ai monumenti nazionali.

I bilanci degli Esteri.

Sul bilancio degli Esteri, che sarà discusso per primo, sono iscritti a parlare gli on. De Marinis, Chimienti, Capece Minutolo, Ancona, Foscari, Galli, Catellani, Silvestrelli, Perconi e Podrecca.

Ministero Interno.

S. M. il Sultano ha conferito la onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine Imperiale del Medjidié al comm. Giulio Rossi, Prefetto di Sondrio, in riconoscimento dei servizi da lui resi nelle funzioni di vice-direttore generale della sicurezza pubblica.

Rallegramenti.

Ministero Esteri.

Un'alta onorificenza russa all'on. Di San Giuliano.

L'Ambasciatore di Russia si è recato ieri alla Consulta, ed ha consegnato al Ministro degli esteri, on. marchese di San Giuliano, la Gran Decorazione dell'Ordine di S. Alessandro Newksar, che S. M. l'Imperatore di Russia gli ha conferito, in segnito alla stipulazione del trattato di arbitrato italo-russo.

Per lo stesso motivo S. M. il Re La conferito il Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al signor Saxonow, reggente il Ministero russo degli esteri.

La situazione nel Messico

La Legazione del Messico presso il Governo del Re comunica:

« A causa di questioni locali, nella città di Puebla, 65 rivoltosi cercarono in una casa, facendo fuoco sulla polizia, che li assalì e li arrestarli. La forza pubblica prese d'assalto la casa e se ne impadronì, dopo una lotta, nella quale vi furono morti 6 e feriti 3 da una parte. Una volta arrestati i rivoltosi tornò immediatamente la calma. La tranquillità regna in Puebla ed in tutta la Repubblica del Messico ».

Ministero Pubblica Istruzione

Con R. D. di domenica è stata data facoltà ai liberi docenti incaricati di insegnare per un semplementare a titolo ufficiale nello scorso anno 1909-910, ai quali non fosse confermato l'incarico stesso nell'anno scolastico 1910-911, di presentare all'esame delle rispettive Facoltà, entro il 23 novembre corrente il programma di corso libero che intendono svolgere per l'anno 1910-911.

Le Giunte del Consiglio superiore esamineranno i suddetti programmi nella seduta del 3 dicembre.

×

Con R. D. di pari data il Ministro è stato autorizzato a presentare al Parlamento un disegno di legge sulla istituzione di una Stazione meteronnica in Arbatax (Sardegna) e un altro per dichiarare monumento storico la tomba di Camillo Cavour a Santena.

×

Finalmente con altro R. D. di domenica fu istituita una tassa di L. 1 per gli adulti e di Lire 0,50 pei fanciulli di età inferiore ai 12 anni, per l'ingresso al Museo archeologico di Aucona, ovvero in tutte le domeniche e la festa riconosciute dal calendario civile.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le ferrovie calabresi.

Il Consiglio Superiore del LL. PP. riunito in adunanza straordinaria, ha iniziato ieri l'esame delle domande di concessione delle ferrovie calabre lucane.

Ministero Marina.

Movimento della navi da guerra:

Nave « Vittorio Emanuele » partita da Corfone il 20 - « Vittorio Pisani » partita da Corfone il 20 - « Ferruccio » giunta a Milazzo il 20 - « Vespucci » partita da Maddalena per Villafranca il 20 - « Garibaldino » giunta a Genova il 20 - « Lirio » giunta a Napoli il 20 - « Caprera » giunta a Napoli il 20 - « Cavalleria » « Caralbinieri » giunta a Napoli il 20 - « Torpediniere » « Climeno » « Spica » « Sagittario » « Sirio » « Cigno » « Argo » « Ardea » « Cassiopea » « Alcione » partite da Corfone il 20 - « Ilia » partita da Fort-Oferraio e giunta a Spezia il 20.

PORTOGALLO

(8) **Hong-Kong**, 21 — Le autorità portoghesi hanno telegrafato al Governatore e al vescovo di Macao di mettere immediatamente in esecuzione il decreto di espulsione dei gesuiti.

Sembra che parte di essi si recherà nel Brasile, parte nell'Indo-Cina e nell'India inglese.

S. U. D'AMERICA

(8) **Londra** 22 — Mandano da Washington al *Daily Chronicle* che la proclamata conclusione di accordi per estendere maggiormente il *trust* americano delle carni il quale comprenderebbe un gran numero di esportatori ed i più importanti stabilimenti di macellazione della Argentina e Nuova Zelanda.

TURCHIA

(8) **Parigi**, 21 — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Salonicco segnala un atto poco amichevole dei Giovani Turchi nei riguardi della Francia. Sotto il nome di « Assistenza degli emigrati algerini e tunisini » è stato costituito un consiglio per aiutare gli algerini e tunisini quando lasciano i loro paesi per venire in Turchia.

SPAGNA

Barcellona. 21. Avendo un tram schiacciato iersera una giovinetta avvennero tumulti popolari. Una vettura tramviaria fu cosparsa e distrutta, un altra fu presa a sassate e un passeggiero rimase ferito. La polizia caricò i tumultuanti disperdendoli.

ARGENTINA

Buenos-Ayres, 21. (8) L'ammiraglio Falgnolles con lo stato maggiore, una cinquantina di ufficiali e circa 400 marinai delle corazzate inglesi ancorate a Bahia Blanca, sono arrivati oggi a Buenos-Ayres da Bahia Blanca, ricevuti alla stazione dal rappresentante del Ministro della Marina, dal Ministro della Gran Bretagna, e da molte personalità argentine e della colonia straniera.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nordeutscher Lloyd — Il « Berlin » è partito da New-York sabato 19 corrente alle ore 14 per Napoli e Genova.

La Veloce. — Provenienti dal Plata e da Santos, è giunto domenica a Rio de Janeiro ed ha proseguito per Las Palmas, Barcellona e Genova il *Brasile*.

— Provenienti da Genova, Marsiglia, Barcellona e Teneriffe, è giunto il 13 corrente a Trinidad e ne è ripartito venerdì per gli scali dell'America Centrale il *Città di Torino*.

— L' « Europa » ha proseguito domenica sera da Napoli per New-York.

— L' « Italia » provenieute da Genova e Barcellona, è giunto domenica a Las Palmas ed ha proseguito per Buenos-Ayres.

— Il « Savoia » proveniente da Genova, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro e Santos, è passato sabato mattina da Montevideo.

Borse e Mercati

ROMA, 21 Novembre 1910.

Continua la fermezza sulla Rendita e sui bancari per ricoperture dello scoperto. Migliori i sidérurgici specialmente le Terni, pesanti gli altri titoli.

La Montecatini stacca un dividendo di 5 lire.

Rendita 3[1]/2 % cont. 104.10 a 104.15.
Rendita 3[1]/2 % fine mese 104.10 a 104.12 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 103.80.
Obbligaz. ferrov. 3 % 363 — Redimibile 3 % 450 —
Banca d'Italia 1669 a 1674 ½ — Commerciale 698 ½ a 701 a 700 ½ — Credito 574 — Banco Roma 106[1]/4 a 106 ½ — Bancaria 103 ¼ — Gas 1225 — Anonima 237 ½ a 238 — Ferriere 174 — Metallurgica 107 — Elettrica 111 ½ a 111 ½ — Zuccheri 77 — Rustici 166 a 168 ½ — Kerbs 248 — Rendite Fondiarie 98.
CAMBI: — Parigi 100.37 ½ — Londra 25.40 — Berlino 122.95.
Cambio dasio doganale 22 novembre L. 100.34
Dal 24 a tutto il 27 novembre fino a L. 100,6 fissato a L. 100,35.

BORSE ITALIANE — 21 novembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 10	104 07	103 97[1]/2	104 10
id. fine mese	104 17	104 15	104 07[1]/2	—
Id. 3 ½ %	103 50	103 70	103 65	103 80
A. R. d'Italia	1474 50	147a —	1469 —	1471 50
» Commerc.	901 —	899 50	895 50	— —
» Cred. Ital.	574 50	573 —	572 50	— —
» R. Roma	106 50	106 —	— —	106 50
Mediterranee	405 50	404 —	— —	405 50
Meridionali	664 75	664 —	— —	664 —
Acc. Terni	1490 —	1486 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	374 50	374 —	— —	— —
Raffinerie	347 50	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	237 —	— —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %,	— —	358 50	— —	— —
» Merid.	— —	360 50	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	409 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	501 75	— —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 90	123 85	123 85
» Francia	100 35	100 35	100 30	100 32
» Londra	25 38	25 38	25 37	25 38
» Svizzera	100 15	100 22	100 17[1]/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 Novembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 0[0] netto	104.00 99	109.12 99	102.55 87
3 1/2 0[0] netto	103.65 92	101.00 91	102.20 87
3 0[0] lordo	70.12 50	68.02 50	69.79 76

BORSE ESTERE.

Parigi 21 novembre — **Apertura** — **Chiusura** — **Chiusura precedente**

Rend. 3 %, perp.	97 27	97 37	97 27
ITALIANA 3 ½,	non quot.	103 75	non quot.
turca	91 22	91 25	91 12
spagnuola	103 30	103 30	103 50
Rend. austr.	— —	— —	— —
portoghese	65 70	65 75	65 75
ungherese	— —	97 20	97 20
Egiziane 4 %	— —	100 80	100 80
Banca di Parigi	1843 —	1843 —	1840 —
Banca Ottomana	— —	675 —	674 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	216 75	217 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 ½	99 [1]/16
su Londra	— —	25 36	25 35
su Madrid	— 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 21 — **Londra** 21 novembre

	19	21		21	21
				mercoledì	domenica
Cred. ans.	683 50	685 75	Consol.	79 ⅝	79 ⅝
Rend. ore	115 80	115 80	Italiana	102	102
» carta	93 15	93 15	Turca	91	91 [1]/4
Ungh. 4 %	91 60	91 70	Russi	—	75 [1]/4
» 5 %	101 03	100 95	Spagna	91 ½	91 ½
Union. Rel.	629 50	631 —	Giappon.	93 ½	93 ½
C. Londra	24 10 [1]/2	24 10	Egiziano	99 ¼	99 ¼
Lire ital.	95 —	95 —	Argento	23 ¼	23 ⅛

Berlino 21 — **Sconto ufficiale** 3

	19	21		
Rend. 3 %,	— —	— —		
Ital. cons.	— —	— —	**SAGGIO**	
» 4 meso	— —	—

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

I.

Fatto l'acquisto egli risaliva verso il sobborgo portando due ciocche di lilla bianco, delle rose e dei mycosis allorchè scorse davanti alle prime case del rione Friedland, l'amico Quinsac a fianco di una signora vestita elegantemente.

La sua meraviglia fu immensa quando, dopo aver osservato bene la compagna dall'amico, Paolo riconobbe la Rousseau. Per poco non gli caddero le braccia e con esse i fiori. Ma non ne fu nulla. Berta che lo aveva visto, fece atto di muovere verso di lui, mentre il figlio di Sérillan, da lei avvertito, lo guardava a sua volta.

Fu un momento imbarazzante per i due uomini. Quinsac arrossì fino agli orecchi, Paolo fu soccato di sorprendere il compagno. Berta conservò la sua serenità, anzi fece un gesto per chiamare lo sconosciuto, ma questi, che aveva avuto il tempo di riprendersi, si diresse verso di loro, disse qualche parola e avendo girato sui tacchi andò diretto da Chantenay per pregarlo di avvicinarsi.

La stupefazione di Paolo diè luogo ad una specie di collera. Offeso da tanta impudenza, e dolente di vedere l'amico nelle mani d'una donna siffatta, egli mosse verso di loro con la risoluzione di riuscire gradito, per non dir di più. Appena li ebbe raggiunti, Berta, non lasc andogli aprir bocca, gli rivolse la parola:

— Voglia cesser tanto gentile, signore da lasciare quell'aria scortese ed unirvi a me, nell'opera caritatevole che esercito, il cui scopo è di convertir Quinsac.

— Non capisco signora o meglio temo di capire che il mio amico abbia operato, senza il mio concorso una conversione di cui non lo credevo capace.

— Lei mi lusinga — rispose Berta — ma ora vedrà come s'inganna.

— Non chiedo di meglio.

Quinsac intanto faceva una figura melensa. Per fortuna la Rousseau non gli lasciò ittempodi vergognarsi come avrebbe dovuto.

— Catechizzavo il suo amico perchè si ricredesse sul conto di sue padre, che sono certa è un brav'uomo.

— Ah! — fece Paolo con gran serietà.

— Chi diceva, che è suo stretto dovere andare a trovare il povero vecchio, dopo cosìa che in gioia che proverebbe gli sarebbe di giovamento più di tutte le cure.

Le facio i miei complimenti, signora per la sua grande carità. Quinsac sarebbe veramente colpevole se resistesse a i suoi consigli, se fosse refrattario ai suoi ragionamenti.

— E' inutile che cantoni. Tenga i suoi sarcasmi per un'altra circostanza, in cui forse saranno utili. Parlo seriamente. Quinsac è stato rigido con suo padre. Mi anguro che si sia ingannato, e da pochi minuti, vado ripetendogli che un uomo di cuore non può persistere in un contegno come il suo.

Chantenay conosceva l'infernale destrezza che sapeva spiegare la Rousseau in certe occasioni. Non fu sorpreso dunque di udirla parlare come avrebbe fatto egli stesso. Ciò che non intuiva era la causa determinante quel linguaggio, era lo scopo che voleva raggiungere esprimendosi in tal guisa.

Ma che cosa gl'importava! L'essenziale si era di persuadere Quinsac ad andare da suo padre, e la Rousseau in questo caso recava un appoggio valido.

— Convengo, signora — disse — che se lei non dà mai più cattivi consigli al signore lei non stenterà molto a distruggere la cattiva riputazione che le ho fatta.

— Sì, noi dobbiamo regolare un conto, ma a proposito non si tratta di questo. Vedo che siamo d'accordo nel consigliare una buona azione, anzi dirò di più, che la sola ragione che potrebbe farci considerare come dolorosa, la necessità di riconoscere suo padre, si è che Samy sarà annoiato dalla giustificazione del fatto e fatto d'ieri sera.

— Diratto, è già sotto il colpo d'un mandato d'arresto.

— Di che cosa l'accusano? Di aver picchiato una vecchia mendicante; è ridicolo. Nulla è più facile che soffocare la faccenda, che mi permettono di occuparmene, fin da domani Quinsac potrà far trasportare suo padre a casa; potrà amarlo a suo piacere, senza che nessuno o quasi, sappia la verità su di un passato di cui Chantenay si fa garante.

— Senza entrare — disse Paolo con la sua voce calda — anzi, aggiungo, caro Quinsac. Se divido il parere della signora. Segua il suo consiglio che è buono.

Quinsac, titubante, taceva col capo chino come se riflettesse.

Ma in lui avveniva una lotta. Se avesse creduto suo padre innocente, lo avrebbe considerato degno di tenerezza e di rispetto. Ma egli subiva le prime impressioni d'infanzia tanto difficili a sbarbicare in seguito.

Gli avevano tanto ripetuto che quel padre era colpevole, l'avevano tanto solidamente armato contro l'esplosione della sua tenerezza, che, di fronte a quel vecchio supplichevole, non si sentiva ancora l'energia voluta per far fronte alla vergogna di cui doveva accettare la sua parte.

E poi, vi era la sua suocera che credeva che egli adorava con passione pari a quella da lui animato Samy a suo riguardo. Insomma la sua vita sarebbe mutata. Chi sa anche se madre non avrebbero esitato di vederlo a causa di quel padre!

Non sarebbe occorso aiutare questo a provare la sua innocenza, adesso che ritrovava la presenza Indra? Si sentiva Giacomo abbastanza forte per affrontare certi sguardi che avrebbero voluto dire: Ecco il figlio d'un forzato!

Tutti questi pensieri si succedevano nella sua mente, mentre Chantenay e la Rousseau parlavano animatamente.

Paolo, dimenticando la situazione e senza badare che favoriva il giuoco di Berta, si agitava e faceva l'impossibile per strappare una promessa a Giacomo Sérillan, il quale pur non mostrandosi alieno dai consigli che gli davano, domandò che gli concedessero almeno qualche ora per soagliare i suoi sentimenti.

Si lasciarono. La Rousseau risalì in carrozza e Paolo e Quinsac risalirono in silenzio il sobborgo.

Chantenay si guardò bene dal fare allusione all'incontro, certo premeditato di Berta e di Giacomo per non attizzare il fuoco con la scusa di spegnerlo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I resti vono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Giornale « Roma Nuova »
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione
(Sono L'ECO DELLA MODA) — (Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-54, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 390. Tel. 16-16.
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. — Cronaca L. 6.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Insericni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. Le mistrazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutte gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, e ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Le parecchie imitazioni meglio preferiscono la Lichenina Lombardi e Lombardi stessi anche intenzionate anche la loro abilità, e que stabilire di questo rimedio ricompiuto sicurezza in sè stesso e nelle sue qualità e delle sue virtù specifiche.

P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le debolorilive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande.

NON PIÙ

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OCIDEL. Unico e solo del prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo Gratis.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 30.000.000 - Sede prine. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.to PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso

tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina

Telegrafo Marconi sitrapotente

Partenze da Genova 14 dicembre 1910 - 18 febbraio - 6 aprile 25 maggio 1911

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: 2 gennaio - 21 marzo

Cordova Partenze: 7 marzo - 2 maggio 1911

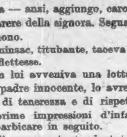
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Il Bagno-Romano

è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di ACIDO URICO nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Macchine per cucire



Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito

V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non aver ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Nannoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piccitto.*

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'infinenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili di 1/2 e 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato. e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.66 e di L. 5.96.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili. di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 3 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, Via Nazionale sopra tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle scrteggiate e il pagamento delle cedole.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 52

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 22 Novembre 1910 — s. Cecilia.
Leva il sole alle 7.- m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la luna alle 0.4 s. — Tramonta alle 0.39 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.3	coperto	Nizza	4.0	3/4 coper.
Arcangelo	7.6	coperto	Costantin.	16.0	coperto
Vienna	0.6	coperto	Malta	13.1	1/2 coper.
Madrid	—	—	Atene	—	—
Parigi	0.8	coperto			

In Italia

CITTA'	Temp. ore 7	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	10.1	coperto	leg. mosso	15.9	8.1
Torino	2.8	1/2 coperto	—	7.3	0.7
Milano	5.6	coperto	—	10.6	1.5
Verona	1.2	coperto	calmo	8.8	—
Bologna	6.0	coperto	—	8.0	4.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.4	3/4 coperto	calmo	11.0	8.6
Firenze	1.0	piovoso	—	8.8	1.0
Roma	2.0	coperto	Mosso	9.0	5.0
Bari	4.0	sereno	calmo	9.0	4.0
Napoli	5.0	coperto	calmo	9.4	6.1
Cagliari	—	—	—	—	—
Trapani	.40	coperto	mosso	8.8	0.8
Palermo	11.4	coperto	leg. mosso	14.3	5.7
Messina	12.0	3/4 coperto	calmo	14.2	6.8
Cagliari	8.5	1/2 coperto	leg. mosso	13.0	4.0

Probabilità venti moderati o quasi a là forti; cielo varia dall'estremo Sud, nuvoloso o coperto altrove; con piogge; mare alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro massimo a mezzodì 761.8 Termometro centigr. massima 7.4 minima 0.4
Umidità relativa 83 assoluta 6.10, Vento e mezzodì S.
Stato del cielo piovoso.

Schiarada

Sfarzo l'un, postione l'altro, il fu vocale.
Decenza e civiltà sta nel *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente
MARE - SCIALLO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 18 e 19 novembre 1910.
Nati 69 cui quali 9 nati morti.
Morti 59 dei quali 9 sotto i 7 anni.

NOTI

Rossi Francesco di Giacchino Foligno 65 ostetricre conj.
Piccentini Agostina fu Gaetano Fara Sabina 84 conj. Antini
Bicocchi Maria fu Nazzareno Alano 26 contadina nubile
Cenna Marina fu Giovanni Roma 59 ved. Tassini
Mastrodi Angelo fu Gabriele Arpino 74 ved. Tomassilli
Simoni Rosa fu Domenico Montefino 62 ved. Cecilia
Mastelli Antonietta fu Filippo Conciopierro 28 conj. Cinzi
Isidori Luigi fu Michelangelo Todi muratore celibe
Vittore Umberto di Vincenzo Bassano 22 mis. di casapagna cel.
Bisignani Angelo fu Luigi Valmontone 85 conj.
Gelidi Francesco fu Francesco Rieto 42 conj. conj. Mazza
Calli Enrico di Ettore Ancona 45 conj. Presi
Zeppi Bartolomeo fu Cirlaco Ancona 80 calzolaio ved.
Bordinuolo Felice fu Ignazio Tivoli 69 rel. celibe
Mastrofonte Nicola fu Giovanni Città di Castello 63 muratore
Bergia Maria Antonia fu Emanuele 39 ved.
Colonesi Luigi fu Giuseppe Veroli 74 portiere conj.

Soldini Maria Pia di Massimino Roma 33 conj. Fobino
Rini Angelo fu Luigi Spoleto 73 conj. Fabi
Harrison Riccardo fu Guglielmo Roma 77 ved.
Pieri Geltrude fu Giuseppe Roma 64 conj. Popoli
Melugrini Rosa fu Francesco Subiaco 64 ved. Berardi
Magistri Nazzarena di Luigi Cave 21 conj. Giovabbi
Reggi Adele fu Giovanni Frascati 66 conj Romani
Pascarelli Rosa fu Vincenzo Sarzano 64 domestica nubile
Mattoriati Luigi di Noè Roma
Calli Ettore di Rafaele Roma 10
Baldassare Teodoro fu Paolo Frosinone 60 bracc. celibe
Massari Amdeo fu Giuseppe Cascia 52 carbonaio conj.
Rinaldi Amalia di Adriano Roma 44 infermiera ved. Giorgetti
Farnesi Tommaso fu Giuseppe 82 impiegato
Anselmi Enrica fu Pietro Vignanello 83 ved.
Sinconi Simeone fu Antonio Riati 78 ingegnere conj.
Bartolini Bernardo fu Antonio Roma 71
Innocenti Pietro di Agost. Santa Fiora 20 vett. celibe
Galizioni Giuseppe di Michele Serrazo ni Cimino 36 terraz. cel.
Reggerini Cesare fu Giuseppe Campagnliano 58 cent. conj.
Sizzi Francesco fu Antonio Roma vetturino 54 celibe
Andreani Fetro fu Pio Roma 70 pensionato ved.
Maggi Augusto fu Ferdinando Roma 29 operaio conj.
Lalle Annunzio fu Nicola Leucosa ved.
Fo ine Ignazio di Antonio Monte S. Giovanni Campano 34 calz.
Benucci Giacinta fu Teodoro Tostemolo 47 conj. Spadazzi
Cari Anna fu Giovanni Battista Velletri 59 conj. Rizzi
Cesari Mariano fu Gaetano Fiume 80 pensionato ved. Fiorest.
Raggieri Odoardo fu Antonio Roma 76 avvocato celibe
Cultellacci Camillo Cesare fu Antonio Roma 51 sediaro conj.
Sambucchi Anna fu Ferdinando Roma 31 conj. Filiarotti
Cartigliani Giovanni fu Giuseppe Siena 81 negoz. ved.
Leonardi Vincenzo di Domenico Roma 75 cocchiere conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ministero Agricoltura - 7 dicembre - Forniture buste carta, L. 340 mila.
Aquila Ufficio Genio - oggetti di cancelleria, L. 102,000.
Aquila 12a fanteria - 5 dicembre - forniture carne.
Roma Direzione Genio Mrc - 9 dicembre sopralevarione di fabbricato L. 80 mila.
Roma Ospedali riuniti - 6 dicembre, formitura caffè quintali 100 a L. 165.
Nocera ufficio amministrativo - 5 dicembre - mantenzione strade, L. 20 mila annue.
Misericordia Borgo Manicipio - 26 novembre - appalto quinquennale dazio L. 93 mila annue.
Loquile Municipio - 3 dicembre id. id. L. 9600 annue.
Veroli Tesoreria Municipio - 26 novembre id. id. Lire 66,700 annue.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca.* dalle 9 alle 13.
Id. *Capella di S. Pietro.* Accesso dalla Piazza omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via dalla Segreteria dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* (Il visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.
Museo *Artistico Industriale*, v. 8, Giuseppe a Capo la Case 98, dalle 10 alle 14.
Museo *Artistico*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Cossalto, dalle 10 alle 15.
Giubileo *Diritto*, p.a Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 31. (Il permesso dal marchese di casa del principe Torlonia.
Catacombe *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 79 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Museo di Scultura Antica, Stanze, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto della Meschera*, dalle ore 9 alle ore 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Laterranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Strucco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Mostra *Capitolina di Scultura, di Pittura, Disegno, Miniatura* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla, v. porta S Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
Galleria *Sua Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 16, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *della Sfenge* v. Lungara 10, dalle 8 alle 18.

Ingesso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 15, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Foro Romano, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45 14.10
				16.35	18.—	19.35 22.40
Pisa-Torino	5.35	9.45		14.30	21.—	23.40
Pisa-Milano	5.35	8.45		18.10	21.—	23.50
Foligno-Ancona	6.10	8.20	11.55		16.10	18.30 23.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45
Grosseto	5.35	8.45	13.50	18.10	16.55	21.— 23.50
Terni-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—		
Terni	7.45	9.45	11.	20.—		
Civitavecchia	6.30	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10 18.35
						20.— 20.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	19.40	18.50	20.5
Velletri-Tarracina	6.50	13.35	17.50			
Velletri	6.50	12.35	17.20	20.37		
Fiuminoino	5.30*	8.45	9.30*		18.35	
Marsala-Subiaco	7.45	13.	17.40			

* Il treno dalle 5.25 (Foligno-Ancona) è festivo e da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.	18.35	14.10 17.10
				17.50	20.35	22. 23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.20	15.30	17.45	19.40 23.50
Milano-Pisa	7.	9.45	13.50		16.30	19.10 23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.35	13.10	14.35	20.10 23.20
Milano-Firenze	0.50	9.		15.50		18.50 23.50
Avezzano-Tivoli	6.3		9.10	9.25	15.40	
Terni	6.3	8.	9.15	9.30	15.40	17.30 20.
Civitavecchia	7.	7.50	9.45	10.50	16.—	17.55 20.5
					19	19.20 22.55
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.30	20.30
Tarracina-Velletri		9.38		18.13		20.47
Velletri	8.35	9.35		18.13		20.47
Fiuminoino	8.30		16.20	21.12*		23.10
Subiaco-Mandela	7.07*	9.15	9.50	15.40	20.—	

* Il treno dalle 9.15 (Ancona-Foligno) è festivo e da Trastevere

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corso Vittorio Emanuele, 173

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.30 - 12.— 14.40 - 16.40 - 18.40
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14.— 16.50 - 19.10 - 21.—
ALBANO-CASTELLO — Partenze da Roma
6.45 - 10.15 - 12.5 - 17.10
CASTELLO-ALBANO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 16 - 21 ras.
ROMA-CORSO-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. 6.5 - 8.55 - 16.20 - 19
VITERBO-ORIOLO — Arrivi a Roma (Trastevere
19 - 19.47 - 22.46 - 35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 5.30	7.30	10.30	18 —	
Bagni	» 6.45	8.45	11.45	19.—	
Villa Adr.	» —	7.38	10.38	18.1	19.8
Tivoli	a —	8.45	11.45	19.15	20.22
				fest.	
Tivoli	p. 5.45	7.55	11.20	16.15	19.35
Villa Adr.	» 8.3	8.9	11.36	16.45	18.38
Bagni	» 8.30	9.21	11.55	16.40	18.57
Roma	a 7.35	9.5	12.30	17.40	19.45

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.30	9.20	11.	16.30
Prima Porta	» 7.—	9.52	11.42	17.—
Cesano	» 7.16	10.27	12.57	17.27
Castelnuovo	» 7.30	10.42	13.20	17.42
Morlupo	» 7.5	11.5	14.06	18.—
Rignano	» 8.38	12.24		19.26
S. Oreste	» 8.52	13.42		19.42
Civ. Castellana	a 9.10	14.—		20.—
Civ. Castellana	p. 6.38		13.35	16.40
S. Oreste	» 7.2		13.59	17.15
Rignano	» 7.10		14.7	17.23
Morlupo	» 7.36		14.35	17.51	19.40
Castelnuovo	» 8.—		14.51	18.6	19.56
Cesano	» 8.14		15.11	18.27	20.18
Prima Porta	a 8.50	11.20	15.35	18.43	20.38
Roma	» 9.—	11.30	15.45	18.50	20.45

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Ogni ora dalle 6 alle 20.	Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30	Partenze da Genzano
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.40 (quest'ultima limitata a Marino).	
	Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35	Partenze da Roma per
	FRASCATI e Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37	
	GENZANO e Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10	
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40	Partenze da GENZANO per FRASCATI

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera di piacevole carattere, parlante lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia e istitutrice di signorine. Prezzo non alto. Rivolgere proposte Mlle. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette camere, bagno, cucina, con ingresso indipendente. Dirigere offerte a Marmion, presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario collegato od ufficio amministrativo qualunque. Offerte a cifrate. Rivolgere per accordi a D. presso l'Amministrazione del Popolo Romano.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte, canto, conversazioni d'italiano e accompagnerebbe estate e signorina. DA 38, Farnese ponte.

Distinta signorina che conosce l'inglese, buona musica, desidera collocarsi presso famiglia inglese, anche fuori città, come istitutrice o dama di compagnia. Scrivere a Miss Jessie, Via Aurora, 48, Scala B, piano primo.

Per allievo di canto gaia, distinta accasa ha nota. avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni a famiglie o signorine anche a domicilio. Rivolgersi via Cavour N. 6. Rivolgersi via.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a ragioneria presso importante ditta commerciale di questa città, nella provincia, fornito dei migliori documenti e che vanta dieci anni di buona condotta, desidera impiego migliore. Desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od in qualche provincia. Ottime referenze. Gradito anche modesto stipendio. Rivolgersi S. S. Ferrara in posta.

Impiegato serio, cinquantenne, celibe, coniugato, attualmente in attività di servizio presso primaria Società commerciale e costiera, potendo disporre di varie ore libere settimanali, desidera impiego presso Società commerciale. Gradito anche modesto stipendio. Rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due stanze camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Scrivere, prendere appuntamento al telefono

Appartamento mobiliato di quattro stanze, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina e Gas, Via Tomacelli 15, p. 2° porta N. F.

Affittasi un appartamento mobiliato composto di tre camere a volere salotto e cucina, in piano Via San Marcello (Corso Umberto I) n° 255. Rivolgersi Cattaroni, nella stessa casa.

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con tre letti. Splendida posizione. Quartiere centrale via Aurora N. 45, Scala B, Int. 15.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore **22.240** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle **22.15** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c*) alle **14.50** con arrivo a Roma la sera dell'undicesimo alle **19.20**.

Questi treni anzidetti sono composti di vagons-lits, restaurant e 1^a e 3^a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Ro